



EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO VI

NUMERO 2

LUGLIO 2013





EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO VI

NUMERO 2

LUGLIO 2013

SOMMARIO

Editoriale.....2

DALL'AMMINISTRAZIONE

Dal consiglio comunale del 228 marzo 2013.....3

dal consiglio comunale del 31 maggio 2013.....5

dal consiglio comunale dell'8 luglio 2013.....6

dal consiglio comunale dell' 22 luglio 20139

Le delibere della giunta10

Che bello Ziano senza camion!.....14

Finalmente sistemata via Coronella.....15

Una nuova ciclabile fra Predazzo e Ziano15

La corte dei Conti condanna amministratori, Segretario e revisore al pagamento di 8.353,79 €.....16

La posizione degli amministratori comunali.....17

La sentenza del tribunale di Trento.....18

Al via la ristrutturazione del "salone Moco"19

La nuova palestra: un altro passo avanti.....19

La replica dell'assessore Trettel alla sentenza del tribunale di Trento e alle dichiarazioni del consigliere Paolo Giacomuzzi circa l'uso della motoslitte.....20

Approvata la certificazione ambientale EMAS III21

VALLE

Impianto di biogas fra Predazzo e Ziano22

Niente odori e 28.000 € annui di utile.....23

IL PAESE

La montagna di Fiemme nei filmati del passato24

C'è crisi, ma i locali riaprono grazie ai giovani25

Don Lucio Zorzi: una vita in missione26

I 50 anni di sacerdozio di don Remo Vanzetta.....27

La passione per la tecnica può portare lontano.....28

Erbe e ricette: il melo29

CULTURA E ASSOCIAZIONI

Notizie dall'associazione Arcieri30

I programmi dell'associazione "Ziano Insieme"30

'I diaol dal gafo... e altro!.....31

Circolo Pensionati e Anziani.....31

Sàdole, il Cauriòl e i "conti" Cellini.....32

Alfredo Paluselli: Il custode del Cimon della Pala34

Notizie dal Gruppo ANA37

Notizie dal Corpo Vigili del Fuoco di Ziano38

RUBRICHE

Dall'anagrafe39

La parola ai lettori.....39

Passatempi.....36

L'angolo della poesia.....36

Numeri utili.....40

GRAZIE! E' STATA UNA BELLA ESPERIENZA

Era l'aprile del 2006 quando uscì il primo numero de "El Paes" che eravamo stati chiamati a dirigere. Dovrà essere un "giornale di comunità", scrivevamo, non un semplice bollettino dell'amministrazione comunale. Un luogo dove confrontarsi, discutere, sentire le diverse campane. Un periodico che raccontasse la storia e le storie del paese, la cronaca, anche spicciola, senza dimenticare i grandi temi e il confronto politico, ancorché aspro e acceso, come difatti è stato per qualche anno. Un confronto e un dibattito che poi si è spento quando le minoranze hanno abbandonato il consiglio prima della scadenza del mandato. Alle elezioni del 2010 si presentò solo la lista dell'amministrazione uscente. Il consiglio restò senza minoranze. "Ciò - scrivevamo nel n. 2 di agosto - per certi versi rende più difficile anche il ruolo del giornalino comunale che deve essere voce di tutto il paese, essendo "El Paes" aperto anche a coloro che non condividendo i programmi di questa amministrazione sono rimasti "orfani" di qualsiasi riferimento amministrativo, senza poter esprimere l'eventuale dissenso alle elezioni". Anche per queste ragioni dicevamo allora che "da parte nostra, e lo abbiamo chiesto esplicitamente all'amministrazione, ci faremo garanti della possibilità di ciascuno di condividere, criticare suggerire..."

Così è stato, per quasi otto anni durante i quali nessuna voce è rimasta esclusa, né - almeno per quanto ci riguarda - nessuna notizia è stata censurata. Crediamo che "El Paes" sia stato davvero, pur con qualche difficoltà, una voce di Ziano.

Per noi è stata una bella esperienza che ci ha arricchito (professionalmente, è bene precisarlo!). Di questo ringraziamo l'amministrazione comunale per avercene dato modo. Tuttavia, come accade nei migliori giornali, le idee della proprietà e del direttore possono, ad un certo punto, divergere. Poco importa dove stiano le ragioni dell'uno e dell'altro, e chi - di ragioni - ne abbia di più. El Paes è il giornale dell'amministrazione comunale di Ziano che, in quanto tale, ha tutto il diritto di avere un'opinione diversa dal direttore circa il taglio e il peso in battute da dare a determinate notizie (p. es. le due sentenze della Corte dei Conti e del Tribunale di Trento di cui riportiamo ampia sintesi con il commento dell'amministrazione) o l'attenzione da riservare alla polemica dell'ex assessore Paolo Giacomuzzi per l'uso della motoslitte da parte dell'assessore Trettel. Il direttore di un giornale però deve essere libero di riportare le notizie come crede, poiché ne risponde di fronte alla propria coscienza e di fronte ai lettori. Noi riteniamo di averlo sempre fatto con un certo equilibrio, ma purtroppo ci siamo resi conto che non sussistono più le condizioni per garantire ciò e per continuare quindi serenamente la nostra collaborazione. Sinceramente ce ne dispiace.

Non ci resta che ringraziare, oltre all'amministrazione, il comitato di redazione, le associazioni e i cittadini di Ziano. El Paes, tutto sommato, l'hanno fatto loro. Siamo certi che continuerà ad essere il "loro" giornale.

Buona estate

Il direttore responsabile
Francesco Morandini

dal consiglio comunale del 28 marzo 2013

Assenti giustificati: Giacomuzzi Elena, Trettel Giorgio, Zorzi Enrico

Approvazione Ordine del giorno relativo al presidio ospedaliero di Cavalese

Il consiglio comunale di Ziano ha approvato un ordine del giorno relativo al presidio ospedaliero di Cavalese, datato 14.01.2013 e sottoscritto in prima istanza dal consiglio comunale di Cavalese, condividendone il contenuto e ritenendo di aderire totalmente alle argomentazioni contenute. L'ordine del giorno analizza la storia e le vicende dell'ospedale fiemmese e gli incontri susseguitisi dal 2011 in poi fra le istituzioni locali e i competenti servizi provinciali, per concludere con un dispositivo in cui si impegna il Comune a chiedere un incontro con l'assessore provinciale competente. Il fine è di ottenere risposte circa il rispetto della tempistica per la realizzazione della nuova ala sud, così come più volte affermato dai vertici dell'APSS. Si chiede inoltre la garanzia di continuità 24 ore su 24 del servizio di Pediatria e il potenziamento dell'organico dell'area medica in particolare del Pronto Soccorso.



Convenzione per la gestione delle spese degli uffici e degli sportelli di segreteria dell'Istituto Comprensivo di Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano

Il Consiglio comunale di Ziano ha approvato all'unanimità dei presenti lo schema di convenzione per la gestione delle spese degli uffici e degli sportelli di segreteria dell'Istituto Comprensivo di Predazzo, Tesero, Panchià e Ziano di Fiemme. Le modalità di riparto prevedono che le spese riguardanti gli uffici della sede scolastica/amministrativa siano ripartite fra i quattro Comuni sulla base della popolazione di ciascun Comune alla data del 1° gennaio dell'anno di pertinenza.

Le spese riguardanti lo sportello di segreteria presso la sede della Scuola Secondaria di 1° grado di Predazzo saranno ripartite fra il Comune di Predazzo e il Comune di Ziano sulla base della popolazione residente in ciascun Comune alla data del 1° gennaio dell'anno di pertinenza.

Idem per Tesero e Panchià. L'Istituto Comprensivo di Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano è tenuto a trasmettere per l'approvazione alle parti interessate per ogni anno solare lo stato consuntivo dei tre servizi con le spese effettuate e sud-

divise in base alle modalità di riparto. Tali criteri saranno utilizzati anche per il riparto delle spese pregresse.

Come è noto l'unificazione dei due istituti di Predazzo e Tesero era stata deliberata dalla giunta provinciale a partire dal 2007. Conseguentemente in tale data è entrata in funzione la nuova sede amministrativa dell'Istituto Comprensivo di Predazzo – Tesero – Panchià e Ziano di Fiemme, ubicato a Predazzo, comprendente gli uffici direttivi ed amministrativi necessari al funzionamento dell'istituto unificato. Tuttavia Predazzo e Tesero hanno mantenuto i rispettivi sportelli di segreteria. Da qui la necessità di stabilire il riparto anche per questo servizio.

Convenzione per la compartecipazione alle spese di gestione del Centro giovani "L'Idea" di Cavalese

Il consiglio comunale ha approvato la convenzione per la compartecipazione dei Comuni alle spese del Centro Giovani "L'Idea" per l'anno 2012, attivato dal Comune di Cavalese, per una spesa prevista di € 2.096,53. Il consiglio aveva già approvato la partecipazione per gli anni 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011.

Alla fine del 2011 i Sindaci dei Comuni interessati hanno preso atto dell'esito positivo dell'esperienza, rinnovando la propria disponibilità a finanziare l'iniziativa anche per il 2012.

Il Comune di Cavalese ha provveduto a gestire l'iniziativa fin dall'inizio, mettendo a disposizione gli spazi necessari, dotati di arredi ed attrezzature (presso lo stabile piscina comunale prima e presso l'ex sede del Giudice di Pace poi) e avvalendosi di un soggetto esterno specializzato nella realizzazione di progetti educativi destinati ai giovani, la Cooperativa "Progetto '92".

Da quest'anno, in via sperimentale, il Comune di Tesero, e prima quello di Predazzo, hanno chiesto di poter aprire sul proprio territorio due nuove sedi di attività, collegate comunque al progetto, rendendo necessaria, di fatto, la completa riorganizzazione del centro, che si trova quindi ad operare, oltre che a Cavalese, anche a Tesero e Predazzo.

Il progetto – è stato sottolineato – è teso alla costruzione di proposte e situazioni in cui si possano stabilire relazioni significative che consentano ai giovani di sperimentare fiducia in se stessi e negli altri, ad avvicinare ai giovani figure educative che sappiano entrare in contatto con loro, valorizzandone le inclinazioni, stimolando la loro creatività, riconoscendo le loro preoccupazioni e guidandoli all'assunzione di responsabilità. Si mira anche a valorizzare e sostenere le iniziative dei giovani, che gli stessi intendano intraprendere autonomamente, partendo dai rispettivi bisogni, e ad adottare azioni volte a costruire reti di relazioni sul territorio, creando occasioni di incontro e confronto anche con il mondo degli adulti. Per il 2012 l'iniziativa ha avuto un costo complessivo di € 46.500,00 (I.V.A. inclusa).

Bilancio di previsione 2013

Il consiglio ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione per l'esercizio 2013 che pareggia sui 3.503.912 € di

cui 1.560.807 di spesa corrente e 1.100.911 di spese in conto capitale.

Il quadro generale vede 821.708 € di entrate tributarie, 201.112 € di trasferimenti dallo Stato e Provincia, 884.982 di entrate tributarie e 793.728 € di proventi da alienazioni e trasferimenti.

A queste si aggiungono le entrate da accensione di prestiti per 620.382 € e 182.000 da servizi per conto terzi, per un totale di 3.503.912.

Bilancio di previsione 2013 del corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano



Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Ziano di Fiemme per l'esercizio 2013 che prevede entrate al titolo 1° per 6.000 €, al titolo 2° per 17.820 € e al titolo 3° per 10.000 €, per un totale di 33.820 €. cui si aggiunge l'avanzo di amministrazione di 5.389 € che porta il bilancio a pareggiare sui 39.209 € corrispondente all'ammontare delle uscite previste. Il consiglio ha deciso di erogare un contributo a pareggio della parte ordinaria di 12.000 € e, a pareggio della parte straordinaria, di 10.000 €.

Modificazione aliquota IMUP relativa a fabbricati di società cooperative a proprietà indivisa

Il consiglio comunale, constatato che il Dipartimento delle Finanze ha precisato che il legislatore, attraverso la previsione della rinuncia della quota statale ha inteso destinare al Comune tutto il gettito del tributo, non più decurtato della quota statale. Ha deciso inoltre di non ridurre dallo 0,76 per cento allo 0,38 per cento l'aliquota di base applicabile agli immobili, allo scopo di consentire ai Comuni di diminuire, ove ritenuto opportuno, l'aliquota a carico degli immobili delle cooperative a proprietà indivisa senza riceverne una diminuzione di gettito. I Comuni possano ridurre tale aliquota fino allo 0,4%, considerato che il DL 201/2011, prevede che la detrazione per abitazione principale si applichi anche agli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibiti ad abitazione principale dei soci assegnatari, e che tali immobili possono beneficiare della sola detrazione e non della maggiorazione per i figli fino ai 26 anni di età, trattandosi di immobili posseduti da persone giuridiche. Considerato che, relativamente al 2012, alle Società cooperative a proprietà indivisa è stata applicata l'aliquota ordinaria del 0,76% e ritenuto equo di diminuire, dal 2013, tale aliquota fino allo 0,4%, trattandosi di fatto di abitazioni principali, il consiglio comunale ha deliberato all'unanimità di fissare allo 0,4% l'aliquota I.M.U.P. relativa agli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibiti ad abitazione principale dei soci assegnatari nonché ad una ciascuna delle relative pertinenze iscritte nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 e di confermare le restanti aliquote fissate il 22 marzo 2012. La delibera avrà effetto dall'1 gennaio 2013.

Istituzione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

L'art. 14 del D.L. 6.12.2011 n. 201, modificato anche recentemente dalla legge di stabilità (n. 228 del 24.12.2012) ha

istituito, con decorrenza 1° gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.) applicabile dagli enti locali. Lo stesso articolo 14, al comma 29, stabilisce peraltro che gli enti locali, dotati di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono – in alternativa al tributo – applicare un tariffa avente natura corrispettiva (TIA).

A prescindere dalle scelte operate rispetto alle due opzioni sopra illustrate, è comunque prevista l'applicazione di una maggiorazione di natura tributaria di € 0,30/mq destinata a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni. Gli stessi Comuni possono maggiorare tale tributo fino ad € 0,40/mq graduandolo in ragione della tipologia dell'immobile e della zona ove è ubicato. Tuttavia la stessa norma dispone che tale maggiorazione standard (€ 0,30/mq), seppur incassata dai Comuni, confluisca allo Stato attraverso compensazioni a carico dei trasferimenti spettanti alla Provincia Autonoma di Trento.

Alla luce di ciò, i costi emergenti dal piano finanziario relativo al ciclo dei rifiuti – come finora avvenuto – sono obbligatoriamente coperti al 100% da gettito T.A.R.E.S. o T.I.A. mentre la maggiorazione tributaria di € 0,30/mq rappresenta, per l'utente, un onere aggiuntivo che i Comuni riconoscono allo Stato.

Per completare il quadro normativo è da sottolineare che in assenza di eventuale opzione per la T.I.A. (peraltro possibile solo in presenza di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti) vi è l'automatica entrata in vigore della T.A.R.E.S. Con tali premesse il sindaco Fabio Vanzetta ha ricordato che il servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti risulta assegnato – ancora dal 1° novembre 2004 – alla “società in house” Fiemme Servizi SPA. Risultano inoltre approvati il Regolamento per la disciplina del servizio di gestione dei rifiuti (deliberazione consiliare n. 37 del 17.11.2004) e il Regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti (deliberazione consiliare n. 39 del 17.11.2004 e successive modifiche).

La società Fiemme Servizi SPA è dotata, dal 2007, di sistema di misurazione puntuale dei rifiuti prodotti dall'utenza per cui, da tale data, le tariffe sono definite con il così detto “sistema puntuale”.

E' quindi legittimamente applicabile dal 2013, la tariffa di igiene ambientale (T.I.A.), avente natura corrispettiva.

In seguito a ciò il consiglio comunale ha deciso, all'unanimità dei 12 consiglieri presenti, di applicare la tariffa di igiene ambientale (T.I.A.) a copertura integrale dei costi del servizio pubblico di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti posto che la “società in house” Fiemme Servizi SPA, cui è affidata la gestione dei rifiuti e della relativa tariffa, è dotata di sistema di misurazione della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico e quindi definisce le tariffe con il così detto “sistema di misurazione puntuale”.

E' stata anche confermata l'applicazione del vigente Regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti, nel testo approvato con precedente deliberazione consiliare n. 39 del 17.11.2004 (modificato con deliberazioni consiliari n. 7 del 20.01.2005 e n. 44 del 29.11.2007), dando atto che lo stesso rispetta il modello tariffario provinciale relativo al servizio pubblico di gestione dei rifiuti.

Il consiglio ha quindi fissato in € 0,30/mq la maggiorazione prevista dal comma 13, art. 14, D.L. 6.12.2011 n. 201, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni.

ni, dando atto che il relativo gettito confluisce allo Stato attraverso compensazioni a carico dei trasferimenti spettanti alla Provincia Autonoma di Trento.

Terza variante puntuale al PRG

Il P.R.G. del Comune di Ziano di Fiemme è stato approvato dalla Giunta Provinciale il 07.09.2001 ed è stato oggetto successivamente di 2 varianti. Il Comune di Ziano, come tutte le amministrazioni comunali della Provincia Autonoma di Trento, è stato coinvolto dal rinnovamento della pianificazione urbanistica provinciale (PUP) e dall'entrata in vigore del nuovo "Codice dell'Urbanistica", trovandosi quindi nelle condizioni di verificare i contenuti del PRG in attesa dell'entrata in vigore dei Piani delle Comunità di Valle, tenuto conto che, nell'attuale fase, i Comuni possono adottare varianti al PRG purché le stesse non contengano scelte urbanistiche di carattere strategico.

L'Amministrazione comunale ha quindi ritenuto di avviare una riflessione sull'assetto urbanistico del territorio comunale proponendo delle modifiche per aggiornare i contenuti alle nuove esigenze del territorio. Allo scopo è stato incaricato l'arch. Luca Eccheli di Rovereto.

Il consiglio ha quindi deliberato di adottare la terza variante al PRG secondo gli elaborati dell'arch. Eccheli riguardanti il Sistema insediativi e infrastrutturale, il Sistema ambientale e la valutazione preventiva del rischio idrogeologico, dando atto che la variante sarà depositata in tutti i suoi elementi, a disposizione del pubblico, per 45 giorni consecutivi. Il deposito decorrerà dal giorno successivo a quello di pubblicazione del provvedimento di adozione nel B.U.R. Le date di deposito del piano inoltre saranno rese note

mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano locale e sul sito web del Comune o del Consorzio dei Comuni Trentini, consentendo a chiunque, nel periodo di deposito, di prendere visione della variante e presentare osservazioni nel pubblico interesse.

Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo della palestra interrata

Il consiglio comunale di Ziano ha approvato all'unanimità dei 12 consiglieri presenti, il progetto definitivo, in linea tecnica, per la realizzazione di una palestra interrata redatto dall'architetto Clemente Deflorian nell'importo complessivo di € 3.196.157,70 di cui € 2.193.897,55 per lavori a base d'asta ed € 1.002.260,16 per somme a disposizione dell'Amministrazione. La decisione è frutto della volontà dell'Amministrazione comunale di incrementare l'offerta di servizi pubblici sul territorio, tenuto conto della pressante richiesta di una palestra attualmente non presente sul territorio comunale. A tale scopo è stata individuata l'area antistante l'edificio delle scuole elementari che, per la sua collocazione, offre le migliori caratteristiche di fruibilità trovandosi in una zona centrale del paese e vicina alle strutture pubbliche quali le Scuole elementari e l'Asilo infantile.



dal consiglio comunale del 31 maggio 2013

Assenti giustificati: Deflorian Maria Chiara, Rizzoli Laura, Vanzetta Marco, Zorzi Diego, Zorzi Enrico

Terza variante al PRG: verifica destinazione dei beni di uso civico

Il Consiglio comunale lo scorso marzo ha adottato la 3ª variante puntuale al PRG secondo gli elaborati redatti dall'arch. Luca Eccheli. Tale provvedimento necessita della verifica del mutamento di destinazione urbanistica dei beni d'uso civico presenti sul territorio comunale, come prescritto dall'art. 18 della L.P. 14 giugno 2005 n. 6 e della relativa delibera della Giunta Provinciale (n. 1600 del 04.08.2006). Tale verifica non è stata effettuata preliminarmente per motivi connessi alla programmazione della tempistica. Si è provveduto pertanto ad integrare la delibera n.10 del 28.03.2013 con il citato adempimento, esprimendo in merito le dovute valutazioni.

Nella sua relazione il sindaco ha sottolineato che "le modifiche inserite nel nuovo PRG hanno principalmente lo scopo di adeguare la nomenclatura delle zone al piano urbanistico provinciale e pertanto la destinazione d'uso reale non subisce variazione. E' il caso delle pp.ff. 387 - 349/2 - 362 - 363 - 357 - 1295/1 - 1296 - 1295/2 - 2028/12 - 116/3 - 2028/1 - 963/3 - 5176/1 - 4550 - 4536 - 5175 - 4409 - 4751 che sono passate da area agricola di tutela ad aree agricole del PUP o aree agricole di pregio del PUP". Il sindaco ha ritenuto pertanto che "sulle suddette

particelle il vincolo di bene soggetto ad uso civico non subisca alcuna variazione. Esistono inoltre delle particelle, la p.f. 4814/1 e la p.f. 4814/2 che nella versione del PRG in vigore erano state inserite tra le aree soggette a parcheggio mentre, in quello recentemente adottato, la previsione è stata stralciata e quindi le stesse sono rientrate fra le aree a verde pubblico e quindi maggiormente tutelate".

Il consiglio, ritenuto pertanto che il mutamento della destinazione urbanistica dei beni d'uso civico interessati dalla 3ª variante non comporti un sacrificio per gli stessi in quanto non hanno subito una significativa variazione, oppure sono rientrati in destinazioni maggiormente tutelate, ha approvato all'unanimità dei 9 consiglieri presenti (s'era allontanato il consigliere Marco Vanzetta) l'integrazione alla deliberazione n. 10 del 28 marzo 2013 con la verifica del mutamento di destinazione urbanistica dei beni d'uso civico presenti sul territorio, dando atto che il mutamento della destinazione urbanistica dei beni d'uso civico interessati dalla 3ª variante puntuale non comporta un sacrificio per gli stessi, e chiedendo la convocazione della Conferenza dei Servizi per la verifica sulla compatibilità del cambiamento di destinazione dei beni soggetti a diritto di uso civico.

Rinnovo registrazione ambientale EMAS: presa d'atto della politica ambientale

Come è noto il Comune di Ziano di Fiemme ha ottenuto la registrazione EMAS ai sensi del Regolamento CE n. 761/01 al numero di certificazione EMAS IT – 000967 dd. 19.09.2008 con scadenza 10.07.2010. Trascorsi tre anni l'organizzazione registrata, secondo quando predisposto del nuovo regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III) è tenuta, tra l'altro a:

a) *Verificare l'intero sistema di gestione ambientale e il programma di audit, nonché la sua attuazione;*
b) *Predisporre una dichiarazione da far convalidare da un verificatore ambientale;*

c) *Trasmettere la dichiarazione ambientale convalidata all'organismo competente;*

d) *Trasmettere all'organismo competente un modulo compilato contenente almeno le informazioni di cui all'allegato IV;*

e) *Versare i diritti per il rinnovo della registrazione all'organismo competente, se del caso.*

Il sindaco ha quindi spiegato che si sta provvedendo a redigere la nuova Dichiarazione Ambientale e ad aggiornare la politica ambientale del Comune di Ziano di Fiemme al fine di rinnovare la registrazione EMAS.

Tenuto conto che nella "politica ambientale" vengono indicate le intenzioni e l'orientamento generale di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale e vista l'importanza di tale documento nell'ambito della gestione ambientale, la giunta ha ritenuto di sottoporre l'approvazione al Consiglio comunale, trattandosi di un atto di indirizzo. Il consiglio ha quindi preso atto della Politica ambientale così come aggiornata facendola sottoscrivere dal Sindaco.



Ratifica delibera di giunta n. 33 dd. 17.4.2013

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità dei 10 consiglieri presenti la deliberazione assunta in via d'urgenza dalla Giunta comunale in data 17.04.2013 n. 33, avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2013/2015 – 1° provvedimento:". Il sindaco ha sottolineato che l'urgenza del provvedimento è stata dettata dall'esigenza di erogare un contributo straordinario al locale Gruppo ANA che si è reso disponibile ad occuparsi dei lavori di coibentazione e sistemazione della propria sede di via Stazione. L'urgenza di provvedere alla variazione di bilancio era data dall'esigenza di assicurare un contributo finanziario per l'acquisto di tutto il materiale necessario alla realizzazione del lavoro, mentre la manodopera verrà fornita volontariamente e gratuitamente dai componenti del Gruppo ANA Ziano. I lavori inizieranno quanto prima possibile per permettere il completamento prima dell'autunno. Il finanziamento della nuova spesa prevista è assicurato da economia di spesa sul cap. 21503.502.

dal consiglio comunale dell'8 luglio 2013

Assenti giustificati: Laura Rizzoli, Ilaria Zorzi. Enrico Zorzi fino alla trattazione del PRIC

Ratifica della delibera della giunta comunale n. 47

Il sindaco ha spiegato che la delibera si è resa necessaria per adottare in via d'urgenza una variazione di bilancio per l'acquisto di stoviglie in ceramica, da usarsi nelle varie manifestazioni organizzate a livello locale nel corso dell'anno, che saranno rese disponibili presso le cucine del tendone in via Stazione. La scelta è dettata anche dalla decisione di limitare l'uso di stoviglie usa e getta e l'urgenza di provvedere alla variazione esposta è dovuta alla necessità di effettuare l'acquisto prima dell'imminente stagione estiva. La variazione è stata di 2.110 € ricavati dalle minori spese per il rifacimento del muro di via Coronelle ed è stata approvata all'unanimità degli 11 consiglieri presenti.

Terza variazione al bilancio 2013

Il consiglio ha approvato una serie di variazioni di bilancio per complessivi 48.294 €. Si tratta di 3.500 € per rimborso spese legali agli amministratori, 1.000 € per manutenzione software del sito web del Comune che sarà gestito dal Consorzio dei Comuni, 500 € per contributi ad Associazioni, 3.500 € per acquisto arredi e beni mobili, 22.000 € per la progettazione della palestra, in particolare per la perizia geologica e la sicurezza, 7.500 € per manifestazioni turistiche,

nella fattispecie per il percorso del "Dial del Gafo" per il quale sono previste, tutti i venerdì dell'estate, delle visite guidate e dramatizzate e l'esposizione delle opere di tre artisti locali, 7.000 € per la manutenzione straordinaria di strade forestali, 2.500 € per acquisto attrezzature per la squadra operai e 794 € per rimborsi spese relative al progetto Emas. Per il finanziamento di queste spese si sono utilizzati 27.500 € di avanzo di amministrazione, 3.379 € di trasferimenti dal BIM Brenta e 17.415 € di minori uscite ed economie di spesa.

Rinviata l'approvazione del conto consuntivo 2012

E' stata rinviata l'approvazione del conto consuntivo 2012 in quanto, ha spiegato il sindaco, non c'è stato tempo sufficiente per analizzare il parere del revisore dei conti che è stato recapitato in Comune nella tarda mattinata dello stesso giorno del consiglio. L'ipotesi di leggerlo è stata accantonata trattandosi di un "malloppo" di parecchie decine di pagine. Il sindaco Fabio Vanzetta visto il parere del revisore dei conti dello scorso anno e il fatto che il parere sul conto consuntivo sia giunto a poche ore dal consiglio comunale, pur essendo esso positivo, ha ritenuto opportuno rinviare la trattazione del punto all'odg.

Approvazione del Piano Regolatore di Illuminazione Comunale (PRIC)

Il Sindaco ha spiegato che con l'approvazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 3265 di data 30 dicembre 2009 e l'entrata in vigore di un decreto del Presidente della Provincia del 20 gennaio 2010, è stato definito il quadro normativo per l'attuazione della legge provinciale 3 ottobre 2007 n. 16 (risparmio energetico e inquinamento luminoso). Sono, infatti, entrati contestualmente in vigore sia il regolamento di attuazione che completa la normativa tecnico-giuridica di riferimento, sia il Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dei consumi energetici e dell'inquinamento luminoso che contiene tra l'altro le linee guida tecniche per la redazione dei piani comunali di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso e per la progettazione dei nuovi impianti di illuminazione esterna e degli interventi di adeguamento degli impianti esistenti. Si è dunque entrati nella fase operativa vera e propria, che garantisce agli Enti locali la possibilità di adeguare i propri impianti di illuminazione pubblica ai nuovi criteri avvalendosi per questo del Piano regolatore di illuminazione comunale o sovra comunale (P.R.I.C.) che corrisponde al piano comunale di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso di cui alla L.P. n. 16/2007. Le Amministrazioni comunali in particolare hanno obbligo di dotarsi del P.R.I.C. per disciplinare le nuove installazioni in accordo con il Piano provinciale e le leggi nazionali in materia. In caso contrario sarebbero escluse dai contributi provinciali. Il P.R.I.C. è stato redatto tenendo conto delle prescrizioni della stessa L.P. n. 16/07, del relativo regolamento di attuazione (decreto del Presidente della Provincia 20.01.2010, n. 2-34/Leg.) e delle linee guida indicate nel Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso. Esso comprende gli impianti di illuminazione esterna sia pubblici che privati, inclusi quelli di illuminazione di impianti ed attività sportive all'aperto, di edifici storici e monumenti, nonché le insegne luminose con superficie illuminata superiore a 10 mq. L'Amministrazione comunale ha predisposto il proprio P.R.I.C. avvalendosi di personale esterno, considerato che tra il personale dipendente non risultano tecnici in possesso delle qualifiche necessarie. Il lavoro è stato affidato all'ing. Lorenzo Rizzoli dello studio di ingegneria HSG con sede in via Praga n. 7 a Trento per l'importo di € 8.880,275 (C.N.P.A.I.A. ed IVA 21% inclusi).

L'ing. Lorenzo Rizzoli ha completato l'incarico il 24 maggio scorso.

Il Piano, composto da relazioni, analisi illuminotecnica ed energetica, abaco dei quadri elettrici e 7 planimetrie, è stato approvato all'unanimità.

Il sindaco ha spiegato tra l'altro come i consumi delle singole fonti siano diminuiti di quasi il 40%, ma essendo aumentate le fonti (nuovi punti luce, potabilizzazione dell'acqua, etc.) in realtà il consumo complessivo non è affatto diminuito.

Rendiconto 2012 dei Vigili del Fuoco

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità il rendiconto 2012 del Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Ziano di Fiemme che presenta le seguenti risultanze finali. Fondo cassa ad inizio esercizio 13.958 €, incassi in conto residui 10.430 €, incassi in conto competenza 37.238 € per

un totale di riscossioni di 61.626 €.

Il totale dei pagamenti ammonta a 58.394 €, con un fondo cassa quindi a fine esercizio di 3.232 €. I residui attivi ammontano a 8.132 €, quelli passivi a 5.975 €, con una differenza attiva di 2.156 € e un avanzo di amministrazione di 5.389 €.

Convenzione gestione associata servizio entrate

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2012, Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali hanno dato atto che "nell'ambito dell'ordinamento provinciale, la maggiore efficienza nella gestione delle funzioni e dei servizi generali si raggiunge con l'attuazione della legge di riforma istituzionale e a tale fine si ritiene fondamentale delineare un percorso che porti gradualmente le Comunità ad assumere anche il ruolo di supporto operativo a favore dei comuni per la gestione dei servizi comunali". Nel medesimo atto le Parti hanno concordato sull'opportunità di prevedere, in una prima fase, che i Comuni e le Unioni di Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti esercitino in forma associata, mediante le Comunità, i compiti e le attività relativi alle funzioni in materia di sportello unico delle attività produttive con progressiva estensione all'intero settore commercio, entrate, informatica, contratti e appalti.

Le gestioni associate devono essere svolte sulla base di una convenzione stipulata tra i Comuni e le Comunità che preveda tra l'altro gli strumenti di coordinamento e di rappresentatività dei Comuni sui diversi domini decisionali i ruoli e le responsabilità del responsabile del servizio e degli eventuali altri attori che partecipano all'erogazione del servizio.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013, sottoscritto in data 30.10.2012, ha individuato la nuova data del 01.07.2013 quale termine per l'avvio delle suddette gestioni associate.

Per quanto riguarda la valle di Fiemme il sindaco Fabio Vanzetta ha spiegato che è per ora intenzione dei Comuni attivare il servizio Tributi. Fiemme, peraltro, è la valle più virtuosa che in qualche modo si è mossa a fronte di molti altri territori che non hanno fatto nulla. La situazione attuale vede già una gestione associata a Cavalese che comprende 6 Comuni. Il nuovo servizio vedrà il transito di tutto il personale alla gestione associata, anche se potranno essere previsti degli sportelli territoriali. Qualche perplessità emerge in alcuni piccoli Comuni, come Panchià dove il personale è molto ridotto, e dove si teme di sguarnire gli uffici in caso di assenza di personale per malattia o per ferie. Il consiglio ha comunque approvato la convenzione per la gestione associata dei compiti e delle attività dei Comuni di Fiemme connessi ai servizi e alle funzioni amministrative in materia di entrate unitamente al progetto del servizio, al prospetto delle spese e alla tabella di riparto dei costi.

Convenzione per la gestione del servizio di Polizia locale fra i Comuni di Predazzo, Ziano e Capriana

Il consiglio comunale di Ziano ha rinnovato la convenzione tra i Comuni di Predazzo, Ziano di Fiemme e Capriana per la gestione del servizio di Polizia Locale in collaborazione ai sensi dell'articolo 11 comma 2 della L.P. 27.06.2005 n. 8. Da tempo le Amministrazioni Comunali di Predazzo, Ziano di Fiemme (in questo caso si è aggiunta Capriana) si sono incontrate per confrontarsi sulla opportunità di collaborare

nella gestione di determinati servizi. È noto, infatti, che la produzione normativa degli ultimi anni “impone” di fatto alle piccole realtà comunali di gestire in modo “associato e coordinato” i servizi, al fine di poter disporre di elevata professionalità, ormai indispensabili in ogni Comune, a costi compatibili con le risorse di bilancio.

La convenzione era già stata sottoscritta in data 12.07.2011, ed ha permesso di aumentare sia il livello qualitativo (dovuto all'innalzamento della specializzazione) sia quantitativo del servizio (incremento nell'organico dei vigili i quali potranno essere impiegati con flessibilità a seconda delle esigenze contingenti). Le tre amministrazioni hanno deciso quindi di proseguire la collaborazione, anche se limitata al solo soddisfacimento di particolari contingenze locali, rinnovando la convenzione che consente di utilizzare i vigili urbani, a seconda delle necessità, su tutti tre i Comuni.

Riapprovazione in linea tecnica del progetto della nuova palestra

Il consiglio ha approvato all'unanimità, in linea tecnica, il progetto definitivo per la realizzazione di una palestra interrata sulle pp. ff. 16, 20 e altre in C.C. Ziano, redatto dal dott. arch. Clemente Deflorian in data giugno 2013 nell'importo complessivo pari ad € 1.995.830,76 di cui € 1.548.750,00 per lavori a base d'asta ed € 447.080,76 per somme a disposizione dell'Amministrazione. Il progetto è stato riapprovato – ha illustrato il sindaco – in seguito ad un sopralluogo dei tecnici provinciali che hanno chiesto una riduzione della spesa, come hanno fatto anche per altri progetti, per effetto della cosiddetta “spending review”. Si è dovuto quindi ridurre la cubatura, allontanare l'edificio dalla scuola eliminando il costo dei micropali, ed è stato eliminato un blocco servizi previsto in caso di utilizzo pubblico della struttura che non potrà quindi ospitare manifestazioni sportive aperte al pubblico.

Varie

In coda alla seduta è stata data comunicazione dell'effettuazione a Ziano, nel 2014, dei mondiali di ski roll. Sono emerse anche lamentele rispetto alle buche di via Verdi. I lavori di asfaltatura dovevano essere realizzati – ha spiegato il sindaco – dalla ditta Adige Bitumi che però versa in una grave crisi finanziaria e di liquidità, legata agli insoluti e alla crisi del settore immobiliare. “Così per risparmiare l'1% ci terremo le buche” ha commentato il sindaco. Si è parlato anche della necessità di diserbare il cimitero e della cattiva abitudine di collocare i vasi ai piedi dei loculi.

Paolo Giacomuzzi ufficializza il suo distacco dalla maggioranza

In coda alla seduta l'ex assessore alle foreste Paolo Giacomuzzi ha ufficializzato il suo distacco dalla maggioranza. “Una decisione sofferta – ha scritto in un documento – ma i recenti avvenimenti che hanno avuto esito nelle sentenze della magistratura penale e contabile e che hanno visto alcuni rappresentanti del Comune condannati a vario titolo, giu-



stificano questa mia scelta.” Paolo Giacomuzzi non condivide inoltre “lo scontro con i dipendenti” e ha preso “le distanze in maniera netta da questo modo di amministrare, che di fatto ha generato ultimamente solo problemi gestionali e, cosa ancora peggiore, nuovi interventi della Magistratura”. L'ex assessore ha parlato inoltre di “un colloquio con il segretario comunale dott. Urthaler che ha provveduto a segnalare alla procura della Corte dei Conti di Trento un potenziale danno erariale dovuto all'uso improprio della motoslitte comunale da parte dell' assessore Giorgio Trettel, con l'aggravante del fatto che l'assessore nel corso della sua uscita si era portato il figlio al seguito”. Paolo Giacomuzzi ha stigmatizzato il fatto che si sia tentato di scaricare su altri la colpa dell'accaduto ed ha denunciato pressioni presso il meccanico dell'officina Bernard, affinché non venissero troppo evidenziate le reali cause del guasto. Ha definito il comportamento dell'assessore poco limpido e trasparente e ne ha chiesto le dimissioni.

Il segretario comunale dott. Claudio Urthaler ha precisato che tutti gli amministratori hanno diritto di accesso agli atti, cosa che non ha mai negato ad alcun consigliere come lamentato da Paolo Giacomuzzi.

Durissimo il sindaco che ha accusato l'ex assessore di trascorrere ore a chiacchierare con i dipendenti comunali che in questo modo perdono tempo e non lavorano.

A proposito della documentazione sparita lamentata dall'ex assessore, Elena Giacomuzzi lo ha accusato di credere ciecamente solo ciò che dicono gli uffici. “Onestamente puoi giurare che non siano stati fatti sparire?”.

“Sono sparite cartelle intere in questo Comune. Del 2005 è scomparso tutto il protocollo e tutti gli atti di compravendita relativi agli anni 2004/2005. Se non ci fosse il Pitre ne sparirebbero migliaia”. Elena Giacomuzzi ha invitato l'ex compagno di giunta a “riprendere parte del tuo buon senso”.

Quanto alla rottura della motoslitte il Sindaco ha sostenuto che qualsiasi mezzo si può rompere, che l'hanno utilizzata in tanti e che l'assessore Trettel stava lavorando per il Comune.

L'assessora Maria Chiara Deflorian ha confermato che Giorgio Trettel è stato più volte richiamato dai colleghi circa le persone autorizzate a salire sui mezzi, mentre la vicesindaco Elena Giacomuzzi ha invitato a rivolgere lo sguardo alla sostanza dei problemi. “Guardiamo gli obiettivi del nostro programma, pensiamo alla palestra, al ponte, alle cose da fare. Le lezioni di buona educazione posso anche accettarle, ma usciamo da questa situazione, da questo clima di sospetto”. Duro con Paolo Giacomuzzi anche Diego Zorzi che lo ha sostituito in giunta e che ha sostenuto come tali documenti vadano discussi in altra sede.

dal consiglio comunale dell' 22 luglio 2013

Assenti i consiglieri Paolo Giacomuzzi, Mauro Delvai e Diego Zorzi

Consiglio comunale con un solo argomento all'ordine del giorno, lunedì 22 luglio alle ore 18, che si è comunque protratto per quasi un'ora. In trattazione il resoconto della gestione relativamente all'esercizio finanziario 2012, che era stato rinviato la scorsa seduta dell'8 luglio, in quanto il parere del revisore dei conti era stato consegnato agli uffici comunali poco prima di mezzogiorno. Il sindaco Fabio Vanzetta ha ritenuto di rinviare l'approvazione per approfondire i contenuti del parere che era comunque favorevole. Questi alcuni numeri del rendiconto. Il fondo cassa a fine 2012 ammontava a 330.188 € e l'avanzo di amministrazione a 87.784 €, con un disavanzo della gestione di competenza 2012 di 145.406 €.

Al 1 gennaio 2012 il fondo cassa era di 219.553 €. Le riscossioni, nel corso del 2012, sono state di 4.050.434 € di cui 1.249.172 € in conto residui. I pagamenti hanno raggiunto i 3.939.799 € di cui 1.392.347 € in conto residui e 2.547.452 di competenza. I residui attivi ammontano a 2.641.703 € di cui solo 1.212.374 relativi all'anno di competenza 2012. Idem per quelli passivi che ammontano complessivamente a 2.884.107 di cui 1.272.516 € di residui antecedenti il 2012 e 1.611.590 di competenza del 2012.

La differenza dei residui è di 242.403. Il consiglio ha approvato il rendiconto all'unanimità degli 11 consiglieri presenti, prendendo atto dell'eliminazione di residui attivi insussistenti per un importo di 92.665 € e dell'accertamento di maggiori residui attivi per un importo di 124.652 € che sono stati eliminati con determina del responsabile dell'ufficio finanziario.

Il consiglio ha accertato anche l'esistenza di debiti fuori bilancio per 15.283 €.

Il revisore ha scritto di "inadempienze contabili" ha evidenziato l'assessore Giorgio Trettel. "Non è che ci rimettiamo i soldi". Il riferimento, ha spiegato il sindaco, è a presunte inadempienze degli uffici preposti alla riscossione. Fatto è che sono di più (1,429 milioni) i residui attivi (ovvero i soldi da incassare) che fanno riferimento agli anni precedenti il 2012, rispetto a quelli accumulati nell'anno di riferimento del rendiconto. E così quelli passivi (le somme impegnate e non pagate al termine dell'esercizio) che ammontano a 2,884 milioni e che costituiscono il 73% del totale dei pagamenti. Di questi 1,272 milioni (il 33%) si riferiscono a esercizi precedenti. Ci sono p.es. 521.000 € di residui attivi del 2010 ancora da incassare, con problemi - ha sottolineato il sindaco - anche relativamente al rispetto del piano di stabilità. Quanto tempo servirà per recuperarli?

E' stata la domanda di molti consiglieri rimasta peraltro senza risposta. Il segretario comunale ha detto che verificherà se tutte le procedure di riscossione sono state adottate dagli uffici, oppure se si tratta di crediti inesigibili.



In apertura della seduta il sindaco Fabio Vanzetta ha dato lettura di una nota del consigliere Enrico Zorzi che, riferendosi alla seduta dell'8 luglio, ha stigmatizzato il fatto che molte delibere contenevano errori od erano state copiate da provvedimenti di altri Comuni. Tant'è che in alcuni casi si faceva riferimento esplicito a delibere e protocolli del Comune di Predazzo. Evidenti risultati di un copia/incolla privo di controllo e di verifica dei dati. Il consigliere ha detto in maniera esplicita di non aver più intenzione di assistere a sedute del consiglio in cui si portano provvedimenti come quelli della scorsa seduta. "Se accadrà ancora darò il mio parere negativo, sono stufo di questo pressapochismo". Una presa di posizione netta, cui ha aggiunto anche l'ipotesi - condivisa da altri consiglieri - di abbandonare l'aula qualora accadessero ancora fatti simili. Nessun commento da parte del consiglio, solo una diffusa sottoscrizione da parte di molti consiglieri e assessori. (f.m.)

AVVISO:

CONTRIBUTO PER L'INCENTIVAZIONE DEI LAVORI DI MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO

Si informano i cittadini che avessero ricevuto informazioni diverse che è intenzione dell'amministrazione garantire come negli anni scorsi il "contributo per l'incentivazione dei lavori di miglioramento del patrimonio edilizio". Per accedervi è necessaria la richiesta di ammissione, come specifica il regolamento in vigore.

LE DELIBERE DELLA GIUNTA

MARZO

24 – Approvazione tariffa rifiuti

La giunta comunale ha approvato la tariffa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggetto ad uso pubblico per l'anno 2013. Dal quadro riassuntivo di Fiemme Servizi emerge come i costi previsti per il 2013 rimangano pressoché invariati, passando da 3.816.314 € a 3.809.108 €. In diminuzione i costi operativi di gestione (in particolare la raccolta e il trasporto che passa da 549.797 a 276.365 €). In aumento invece i costi della raccolta differenziata (+90.000 €) e i costi generali di gestione (+256.625 €), mentre diminuiscono i costi amministrativi (- 49.202 €).

25 – Servitù di protezione antincendio cubo gas ed erogatore

Posto che nel 2011 era stata approvata una servitù antincendio, cubo gas ed erogatore, a favore della p.f. 3714/1, la giunta comunale ha deliberato di chiedere al Servizio autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento, la sospensione del diritto di uso civico per i 224 mq. della stessa p.f. in P.T. 47 C.C. Ziano, come risultanti dalla planimetria redatta dal geom. Gianni Vanzetta in data 07.11.2011 e per la durata di anni 30 corrispondenti alla durata della servitù.

APRILE

26 – Anticipazioni di cassa per l'anno 2013

L'esecutivo comunale ha chiesto alla Cassa rurale di Fiemme un'anticipazione di cassa a valere sull'esercizio 2013 sino ad un importo di € 400.000, contenuto entro il limite dei 3/12 delle entrate accertate per l'anno 2011 che ammontano a 1.739.026 €.

27 – Modifica alla delibera n. 18 del 21.2.2013 relativa alla costituzione di una servitù per la cabina elettrica "Brustolai-El Canon".

Lo scorso febbraio la giunta aveva concesso alla SET la servitù a carico della p.ed. 1152 CC Ziano (la cabina elettrica "Brustolai-El Canon") contemporaneamente alla richiesta alla Provincia di Trento di sospensione del vincolo d'uso civico. La PAT, con nota del 15 marzo scorso, ha fatto presente che non essendo prevista una durata della servitù e conseguente sospensione del vincolo, e trattandosi di una trasformazione del suolo irreversibile, è evidentemente più opportuno che l'uso civico venga definitivamente estinto. Da qui la modifica della precedente delibera con la richiesta dell'estinzione del vincolo anziché della sospensione.

28 – Ristrutturazione "Casa ex Moco": riapprovazione bando di gara

A luglio del 2012 la giunta aveva indetto la procedura ristretta ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 12 aprile 2006 per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione della "Casa ex Moco" in p.edd. 32 – 35

C.C. Ziano. Con la stessa deliberazione erano stati approvati l'invito alla gara, il disciplinare di gara e la bozza del contratto di appalto.

Durante l'iter procedurale si è palesata la necessità di modificare gli atti posti a base di gara al fine di recepire le disposizioni inerenti gli spazi di manovra intervenute dopo la redazione del progetto preliminare posto a base di gara, ma antecedentemente all'approvazione degli atti di gara; in particolare per il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 59 della L.P. 1/2008. Da qui la riapprovazione dell'invito alla gara, del disciplinare di gara e del capitolato relativi alla progettazione esecutiva e all'esecuzione dei lavori di ristrutturazione della "Casa ex Moco".

29 – Atto programmatico di indirizzo generale per la gestione del bilancio 2013

La giunta ha approvato l'atto programmatico di indirizzo generale per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Ziano di Fiemme, vista la necessità di adottare i necessari indirizzi, volti a consentire l'emanazione delle determinazioni da parte dei funzionari responsabili, nella fase della gestione del bilancio. L'ordinamento dei Comuni attribuisce ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa del Comune in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 22 L.R. 1/1993, il quale precisa che l'ambito di competenza dei dirigenti è definito da una deliberazione della Giunta che individua gli atti devoluti agli organi burocratici. La stessa disposizione estende ai Comuni senza dirigenti la possibilità di attribuire a dipendenti inquadrati in qualifiche funzionali non inferiori alla sesta, alcune delle funzioni dirigenziali.

30 – Approvazione convenzione per una polizza fidejussoria a garanzia degli interventi Telecom

Il Consorzio dei Comuni trentini, sin dal 2000, ha sottoscritto a favore dei Comuni associati alcune convenzioni con le principali società erogatrici di servizi pubblici, ora privatizzate, per la creazione di un'unica fideiussione di livello provinciale per gli interventi su suoli di proprietà pubblica, tra queste anche Telecom Italia Spa. Scopo principale della Convenzione è quello di evitare per le Amministrazioni aderenti l'obbligo di richiedere per ogni singolo intervento uno specifico deposito cauzionale, contenuto normalmente entro importi modesti, potendo godere della garanzia assicurata dalla fideiussione globale depositata in originale presso il Consorzio dei Comuni trentini.

La convenzione con Telecom Italia S.p.A è giunta recentemente a scadenza e quindi la giunta, attesi i positivi effetti che si sono registrati grazie a tale strumento, ha deciso di approvare la "Convenzione per l'istituzione di una polizza fidejussoria provinciale a garanzia degli interventi effettuati da Telecom su beni di proprietà comunale", già sottoscritta dal Consorzio dei Comuni trentini e Telecom Italia S.p.A. in data 18.02.2013.

31 - Incarico a Francesco Morandini della direzione-responsabilità del giornalino comunale

La giunta ha rinnovato a Francesco Morandini la direzione-responsabilità del giornalino comunale "El Paes" anche per l'anno 2013 verso un compenso lordo € 700,00/a numero, comprensivo delle spese vive (telefono, fax, e-mail, eventuali foto), indipendentemente dal numero di pagine. Sul compenso sarà dovuto il contributo INPGI. Al collaboratore spetterà, per le missioni effettuate al di fuori del territorio comunale di Predazzo, un rimborso chilometrico per l'uso dell'autovettura, con applicazione delle tariffe ACI.

32 - Domanda di anticipazione al fondo forestale per l'effettuazione diretta di utilizzazioni boschive

L'esecutivo, posto che la Provincia autorizza la Commissione forestale provinciale a concedere a determinati enti pubblici anticipazioni per le attività selvicolturali effettuate secondo i criteri e gli indicatori della gestione forestale sostenibile, ha disposto che, per l'anno 2013, le utilizzazioni boschive di legname da opera autorizzate ad uso commercio siano effettuate in via diretta dall'Amministrazione comunale attraverso l'affidamento ad imprese o cooperative del settore delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco al fine della successiva vendita su strada di un quantitativo stimato di tariffari mc. 2.000 complessivi. La giunta ha chiesto alla Commissione forestale provinciale un'anticipazione di € 80.000 necessaria per l'effettuazione diretta dei lavori, da restituire nel periodo massimo di 18 mesi.

33 - Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2013-2015

La variazione si è resa necessaria per permettere l'erogazione di un contributo straordinario al locale Gruppo A.N.A. che si è reso disponibile ad occuparsi dei lavori di coibentazione e sistemazione della loro sede "La Baracca" di via Stazione. L'urgenza di provvedere alla variazione esposta è stata data dall'esigenza di assicurare un contributo finanziario per l'acquisto di tutto il materiale necessario alla realizzazione del lavoro, mentre la mano d'opera sarà fornita volontariamente e gratuitamente dai componenti del Gruppo A.N.A.

I lavori saranno iniziati appena possibile per permetterne il completamento prima dell'autunno.

Il finanziamento della nuova spesa prevista è assicurato da economia di spesa sul capitolo 21503.502 di parte straordinaria del bilancio triennale 2013/2015 per un ammontare di 10.700 € ricavabili da minori spese per la manutenzioni di immobili.

34 - Ristrutturazione "Casa ex Moco": riapprovazione degli atti di gara

Il 3 aprile la giunta aveva riapprovato gli atti di gara per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione della "Casa ex Moco" in quanto durante l'iter si era riscontrata la necessità di modifica degli atti per recepire delle disposizioni riguardanti gli spazi di manovra intervenute dopo la redazione del progetto preliminare posto a base di gara ma antecedente all'approvazione degli atti di gara, in particolare il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 59 della L.P. 1/2008. Successivamente si è preso atto

della necessità di inserire una clausola nell'invito alla gara relativa alla possibilità di acquisto del bene per persona o ente da nominare procedendo all'integrazione del disciplinare di gara, capitolato e della lettera di invito, nonché alle necessarie pubblicazioni ed alla conseguente proroga del termine per la presentazione delle offerte.

35 - Richiesta parere legale all'avvocato Maurizio Donini sulla contabilità dei lavori di Piazza Italia e della piazza di Roda

Presso gli uffici comunali sono giacenti alcune contabilità lavori che presentano delle problematiche particolari che vanno preventivamente risolte al fine della loro approvazione da parte dell'organo competente. Esse riguardano la contabilità e la gestione degli appalti pubblici relativi alla nuova pavimentazione in piazza Italia, i lavori di sistemazione della piazza e la realizzazione del marciapiede in località Roda che presentano una complessità giuridica e disposizioni regolamentari poco chiare. La giunta ha ritenuto indispensabile affidare ad un professionista l'incarico per un parere che supporti l'operato dell'Amministrazione, posto che all'interno della struttura comunale non esistono professionalità in grado di affrontare tali problematiche. Da qui l'incarico all'avvocato Maurizio Donini di Trento per un parere preventivo utile all'adozione degli opportuni e necessari atti amministrativi che permettano il superamento delle perplessità sollevate.

MAGGIO

36 - Contributo straordinario al Gruppo ANA di Ziano di Fiemme

Il Gruppo ANA di Ziano ha chiesto al Comune l'autorizzazione per poter provvedere ai lavori di coibentazione della struttura in legno della sede per adeguarla alle proprie necessità e migliorarla anche dal punto di vista del consumo energetico. A tal proposito ha avanzato la proposta di effettuare gratuitamente i lavori qualora il Comune di Ziano di Fiemme fosse disposto a concedere un contributo finanziario a copertura delle spese di acquisto dei materiali necessari all'intervento.

La giunta comunale, dato atto che l'intervento di coibentazione della struttura era un'opera prevista tra le manutenzioni di immobili programmate dall'Amministrazione comunale nel proprio bilancio di previsione per l'anno 2012 per una spesa prevista di € 10.700,00 (I.V.A. 21% compresa) e considerato l'evidente interesse dell'Amministrazione comunale giacché con un ridotto impegno finanziario potrà vedere ristrutturato un immobile di proprietà con un conseguente ed indiscutibile risparmio energetico, ha autorizzato il Gruppo A.N.A. Ziano di Fiemme a provvedere ai lavori di coibentazione della sede dell'Associazione stessa concedendo un contributo straordinario di € 10.700,00 a sostegno del progetto.

37 - Lavori di ristrutturazione della chiesa parrocchiale: parere sull'interesse pubblico dell'opera

L'art. 2 della L.R. 05.11.1968 n. 40 prevede la possibilità che Enti diversi dai Comuni possano inoltrare domanda per ottenere il contributo pubblico per opere che rivestano carattere di pubblica utilità. La legge prescrive che le

domande di tali Enti siano corredate dal parere del Comune in ordine al pubblico interesse dell'opera progettata con riferimento alla situazione locale. E' il caso della Parrocchia Madonna di Loreto di Ziano di Fiemme che intende presentare domanda per ottenere un contributo da parte della Provincia Autonoma di Trento per l'esecuzione dei lavori di "Ristrutturazione della chiesa parrocchiale Madonna di Loreto in p.ed. 211 C.C. Ziano".

La giunta ha ritenuto che l'intervento rivesta carattere di pubblico interesse data la necessità di ripristino e manutenzione della chiesa parrocchiale che ha particolare valenza storica e culturale per la comunità di Ziano di Fiemme. Da qui il parere favorevole.

38 – Autorizzazione recupero legname accidentato in località Canon-Cascatelle al signor Nello Daprà

Considerato che nei boschi della località Canon-Cascatelle è presente una notevole quantità di legname schiantato e che è pertanto necessario ed urgente intervenire per il recupero del maggior numero di piante possibile onde evitare infestazioni, il custode forestale, d'accordo con l'Amministrazione e su richiesta di persona interessata al recupero, ha proposto di affidare al signor Nello Daprà residente in via Sadole 11 a Ziano l'utilizzazione in loc. Canon - Cascatelle, pari a presunti mc. 10,00 con il sistema a pedaglio, per un corrispettivo di € 20,00 per ogni mc. (oltre ad I.V.A.), prevedendo un'entrata di 242 €. La giunta ha accolto la proposta in quanto equamente remunerativa anche rispetto alle usuali procedure per l'effettuazione di consimili interventi fatti in passato per l'allestimento in regia diretta e successiva vendita del materiale legnoso da parte del Comune.

39 – Assegnazione al segretario Dr. Urthaler della retribuzione di risultato per il 2011

La giunta ha attribuito il punteggio relativo alla "retribuzione di risultato" per l'anno 2011 al Segretario generale dott. Claudio Urthaler, assegnandogli il 79% della retribuzione di risultato per l'anno 2011 di competenza del Comune di Ziano di Fiemme (40%) nell'importo di € 2.212,00, corrispondente al 40% sul 79% di 7.000 €. La retribuzione di risultato viene assegnata con dei parametri di valutazione decisi dalla giunta (rimasti inalterati) tenendo conto sia dei risultati che dei comportamenti. La stessa giunta ha effettuato la valutazione in assenza della nomina del nucleo di valutazione.

40 – Concessione contributo una tantum alla Scuola materna di Ziano per l'iniziativa "Nati per leggere"

La presidente del Comitato di gestione della locale scuola materna S. Giovanni Bosco ha chiesto un contributo finanziario da parte del Comune per poter sviluppare all'interno dell'asilo il progetto "Nati per leggere". Tale iniziativa mira a diffondere nelle famiglie l'abitudine a leggere a voce alta ai bambini fin dalla più tenera età, ad usare i libri per giocare e conseguentemente quindi ad aumentare l'abitudine della lettura. La giunta ha aderito concedendo un contributo di 220 €.

41 – Contributo all'Istituto Comprensivo per viaggi d'istruzione della scuola elementare

L'Istituto Comprensivo Predazzo – Tesero – Panchià – Ziano ha chiesto al Comune di Ziano un contributo per l'organizzazione di viaggi d'istruzione della scuola primaria di Ziano di Fiemme, per un ammontare pari al 50% della spesa. La giunta, dato atto che l'istanza risulta corredata dal piano delle attività extrascolastiche della Scuola elementare con l'elencazione delle stesse per una spesa di complessivi € 5.496, e che il contributo richiesto dall'Istituto Comprensivo Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano viene concesso per il solo perseguimento dei fini istituzionali della scuola, ha stanziato un contributo di € 1.500,00 che comunque non potrà superare il 50% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata.

42 – Concessione legname a pedaglio al sig. Giuliano Zorzi

L'esecutivo di Ziano, considerato che nei boschi comunali di località Palù del Gazo si trova una modesta quantità di legname schiantato e che è quindi necessario ed urgente intervenire per il recupero del maggior numero di piante possibile onde evitare infestazioni e sentito il custode forestale, ha concesso al signor Zorzi Giuliano residente in Ziano di Fiemme Via Molini n.4, l'autorizzazione al recupero di nr. 8 piante accidentate in loc. Palù del Gazo verso il corrispettivo di € 8,00/mc. oltre ad IVA 21%, per un'entrata presunta pari ad € 100,00 I.V.A. compresa.

43 – Liquidazione quota sociale all'APT della valle di Fiemme.

Considerato che il Comune di Ziano di Fiemme è socio dell'Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme società consortile a responsabilità limitata, e che in tale veste si è impegnato, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, a contribuire annualmente ai costi di gestione e dato atto che in data 31.10.2012 l'assemblea della suddetta società ha approvato il budget relativo all'anno 2013, dal quale risulta una quota di compartecipazione alle spese di gestione a carico del Comune di Ziano di Fiemme pari ad € 3.750,00, la giunta comunale di Ziano ha liquidato tale somma all'APT al lordo della ritenuta fiscale del 4%, fatta salva la possibilità di eventuale conguaglio a credito del Comune sulla base della rendicontazione dei costi effettuati a fine esercizio.

44 – Modifica al regolamento per l'accesso alle sale comunali e variazione delle tariffe

Il regolamento per l'accesso alle sale comunali risale al 1998. Nel 2001 veniva integrato al fine di inserire anche la struttura denominata "Tendone Oasy" ubicato presso il campo sportivo in via Stazione. Nel 2006 era stata apportata una modifica che esentava da ogni e qualsiasi onere l'uso delle sale/strutture comunali da parte del volontariato locale, e da soggetti con fini istituzionali di promozione culturale, sociale, educativa e sportiva, privi di finalità di lucro e con sede nel territorio del Comune di Ziano di Fiemme. Nel 2009 veniva diminuito l'importo della tariffa d'uso della struttura denominata Tendone Oasy portandola da € 473,07 a € 120,00 al giorno, per richiedenti diversi da quelli sopra citati, al fine di rendere più accessibile e maggiormente sfruttabile il tendone anche per realtà diverse dalle associazioni di volontariato del Comune di Ziano di Fiemme. Successivamente il Consiglio comunale, in seguito ai lavori di rinnovo degli spogliatoi

presso il campo sportivo che hanno permesso di realizzare una cucina idonea e di ausilio per il tendone, ha modificato nel 2010, il regolamento di accesso alle sale comunali inserendo la nuova cucina e prevedendo per essa una cauzione di 200 €.

La giunta ha quindi deciso di prevedere una tariffa d'uso della cucina di 50 € e di integrare il modello di concessione delle sale comunali con la dicitura "Il Comune declina ogni responsabilità circa ogni normativa di settore".

45 – Adesione al progetto "Scuola e sport" con contributo al comitato organizzatore locale.

Il progetto "Scuola e Sport" è un'iniziativa che prevede il potenziamento e la qualificazione dell'attività motorio-sportiva nelle classi terze e quarte della scuola primaria. L'obiettivo viene raggiunto attraverso l'affiancamento al docente di classe, nelle ore già previste per l'attività motoria dal singolo Istituto scolastico, di tecnici qualificati delle società sportive operanti nell'ambito territoriale locale.

La durata del progetto è di cinque mesi ed il contributo copre le spese di rimborso alle società sportive, i costi organizzativi, le pratiche amministrative, gadget, etc. La giunta vi aveva già aderito nel novembre 2012. In seguito il CONI ha informato l'Amministrazione comunale che anche la Provincia Autonoma di Trento ha deliberato lo stanziamento di un contributo, esclusivamente per l'anno scolastico 2012/2013, a parziale finanziamento dello stesso progetto. Il contributo provinciale permette quindi di ridimensionare l'importo del finanziamento comunale concesso che passa da € 1.000,00/classe ad € 800,00/classe, e quindi, per Ziano, da € 2.000 a € 1.600.

46 – Convenzione con la Fondazione Museo Storico del Trentino

La giunta ha approvato lo schema di convenzione con la Fondazione Museo Storico del Trentino per l'elaborazione di linee progettuali dell'allestimento permanente dedicato alla storia dello sci da fondo da collocare a Villa Flora a partire dal 2014/2015. Villa Flora, acquistata nel 2012 proprio con questo scopo, è già stata utilizzata parzialmente con una mostra sullo sci durante i mondiali del 2013 e per una mostra sulla montagna nell'estate 2013, sempre a cura del Museo Storico. La convenzione prevede l'elaborazione di un progetto gestionale dello spazio espositivo, la collocazione di eventi espositivi a partire dall'estate 2013 curati dal Museo Storico e la costituzione di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei due enti, Comune e Fondazione Museo Storico.

GIUGNO

47- Seconda variazione al bilancio pluriennale 2013-2015

La seconda variazione di bilancio si è resa necessaria per l'acquisto di stoviglie in ceramica, da usarsi nelle varie manifestazioni organizzate a livello locale nel corso dell'anno, che saranno rese disponibili presso le cucine del tendone in Via Ischia. La scelta è dettata anche dalla decisione di limitare l'uso di stoviglie usa e getta e l'urgenza di provvedere alla variazione esposta è dovuta alla necessità di effettuare l'acquisto prima dell'imminente stagione estiva. Il finanziamento delle nuove spese è

assicurato da economie di spesa sul capitolo 28102.503 di parte straordinaria del bilancio triennale 2013/2015. La giunta ha quindi approvato una variazione in uscita di 2.110 € finanziata con le minori spese per il rifacimento del muro in via Coronella.



48 – Permuta immobiliare: cabina elettrica "Tombol"

La giunta ha approvato l'atto preliminare di permuta della cabina elettrica denominata "Tombol" in C.C. di Ziano da stipulare con SET Distribuzione S.p.A., posto che l'Amministrazione Comunale intende realizzare una nuova cabina elettrica interrata tra via Coronella e via Zanon, con demolizione della cabina identificata con p.ed. 864. Il progetto prevede oltre alla demolizione del muro esistente, scavi, una platea di fondazione, un muro in calcestruzzo a monte per contrastare la spinta della strada sulla cabina, i reinterri e sistemazioni esterne, anche lo spostamento delle linee a media e bassa tensione in via Coronella.

Il Comune di Ziano di Fiemme ha chiesto quindi alla società SET la possibilità di spostare la cabina Tombol. La Società SET ha trasmesso all'Amministrazione comunale un atto preliminare di permuta immobiliare della nuova cabina interrata, da sottoscrivere in segno di accettazione, per l'utilizzo del citato immobile, atto che è stato approvato dalla giunta.

49 – Relazione illustrativa al rendiconto 2012

La giunta comunale ha approvato la relazione illustrativa al rendiconto 2012 e la proposta di deliberazione consigliare di approvazione del rendiconto anno 2012.

Il rendiconto della gestione 2012 comprende unicamente il conto del bilancio che si chiude con le seguenti risultanze finali.

- fondo cassa al 31 dicembre 2012 € 330.188,05
- avanzo di amministrazione al 31/12/2012: € 87.784,07
- disavanzo della gestione di competenza al 31.12.2012 € 145.406,19

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2012 pari a € 87.784,07 risulta formato esclusivamente dai fondi per il finanziamento di spese in conto capitale. Il fondo cassa al 1 gennaio 2012 ammonta a 219.553,12 €, le riscossioni a 4.050.434,58 €, e i pagamenti a 3.939.799,65 €. I residui attivi raggiungono i 2.641.703,06 € e quelli passivi 2.884.107,04 €, con una differenza di – 242.403,98 € e un avanzo di 87.784,07 €.

50 - Contributo alla ASD Cauriol per l'anno 2013

La giunta ha deliberato di concedere, liquidare e pagare alla A.S. Cauriol di Ziano di Fiemme la somma di € 13.500,00 a titolo di contributo per attività di gestione ai sensi dell'art. 12 lett. a) della L.P. 16.07.1990 N. 2. La società aveva chiesto un contributo di 14.500 €.



LUGLIO

N. 51 - Erogazione incentivo per il recupero delle zone prative - Regolamento "Bosco amico"

La giunta comunale ha concesso ai sig. Camilla Duri ed Elvira Fochi l'incentivo di 890 € per interventi di recupero delle zone prative ai margini dell'abitato di Ziano, come previsto dal regolamento "Bosco amico" adottato dal consiglio comunale nel 2011 che prevede l'erogazione di un contributo di 10 € per ogni mc di legname effettivamente allestito e certificato dal custode forestale.

N.52 - Concessione legname a pedaggio al sig. Marco Zanon

L'esecutivo comunale ha concesso al sig. Marco Zanon, residente in via Bosin 7, l'autorizzazione al recupero di legname accidentato in località Fratone per un quantitativo di presunti 8,00 mc., verso un corrispettivo di 10 € a mc più Iva.

N.53 - Erogazione contributo al CML di Ziano di Fiemme

La giunta ha erogato al Comitato Manifestazioni Locali un contributo di 19.000 € per lo svolgimento delle manifestazioni del 2013.

N.54 - Prelievo dal fondo di riserva ordinario esercizio 2013 - 1° provvedimento

La giunta ha disposto un prelevamento dal Fondo di riserva ordinario di 9.500 € per far fronte alla maggiore spesa prevista per l'assunzione di un vigile urbano stagionale (3 mesi) visto che gli stanziamenti degli specifici capitoli della parte corrente della spesa non sono sufficienti.

I lavori di sistemazione della frana tra Ziano e Panchià

CHE BELLO ZIANO SENZA CAMION!

La proposta del sindaco: mantenere anche in futuro il divieto per i mezzi pesanti

Da un paio di mesi la statale 48 tra Ziano e Panchià è chiusa a causa di un importante smottamento del versante in più tratte. La strada è stata inizialmente chiusa completamente durante le abbondanti piogge della primavera e poi, a seguito dei necessari sondaggi e delle conseguenti perizie geologiche dei tecnici provinciali, è stata decisa una riapertura a senso unico di marcia governato da impianto semaforico, con la riduzione dei carichi a 35 quintali. Il servizio gestione strade della PAT ha avviato da subito un intervento d'urgenza per ripristinare in breve tempo la strada, ma - visto che comunque il fenomeno è più ampio di quanto sembrava inizialmente - le amministrazioni comunali interessate hanno chiesto che venga rifatta tutta la tratta fino al collegamento con l'attuale area di sosta, al fine di dare una risposta definitiva al problema. Vista la necessità di rifare completamente il piede della strada, è stato chiesto anche l'allargamento a valle della carreggiata in modo tale da poter inserire direttamente la futura pista ciclabile nella tratta tra Panchià e Ziano. La soluzione adottata dai tecnici della PAT per risanare lo smottamento è stata quella di ricostruire il versante a valle con delle terre rinforzate. Importante sarà il sistema di drenaggio e di raccolta delle acque che dovrà garantirne il deflusso, causa principale dello smottamento. Probabilmente il lavoro sarà eseguito a più riprese per consentire durante il mese di agosto la scorrevolezza del traffico sulla statale.

A parte il caos iniziale ed il problema del trasporto pubblico, è certo che aver tolto dalla 48 il traffico pesante per il paese di Ziano è stato davvero un sollievo. Non avere camion su camion che transitano per il centro consente un'altra vivibilità e anche se troverà di certo persone contrarie, la mia proposta è quella di cogliere l'occasione e mantenere questo status anche in futuro.

*Il sindaco
Fabio Vanzetta*



I lavori della Diessigi di Castello sono costati 37.680 €

FINALMENTE SISTEMATA VIA CORONELLA

Qualche problema per le interferenze con i sottoservizi: metano e linea elettrica

È stata finalmente rifatta la tratta di via Coronella che da qualche anno dava segni di cedimento sempre più accentuati. La soluzione adottata è stata quella di eliminare il banchettone in calcestruzzo realizzato qualche anno fa e sostituirlo con un muro in calcestruzzo in parte mascherato dal profilo del terreno. Questa soluzione strutturale più leggera, ma nello stesso tempo più portante, è stata calcolata dall'ing. D'Incal di Predazzo, mentre il progetto è stato redatto dal geom. Piazzini Maurizio di Tesero, tecnico esterno assunto a prestazione del Comune di Ziano per sopperire alle mancanze attuali dell'Ufficio tecnico comunale. L'impresa, che tra le varie invitate, si è aggiudicata il lavoro è la DIESSEGI srl di Castello di Fiemme che ha proposto un ribasso dell'11,75% sul prezzo a base d'asta di € 42.699,76. Durante i lavori non ci sono stati grossi problemi, se non quelli causati dalle interferenze di servizi vari

come il metano, che correva lungo tutto lo scavo, e l'incrocio con la linea elettrica ad alta tensione (20.000 volt) di cui, a seguito di schiacciamento, si sono dovuti rifare le giunture. La strada è stata quindi riaperta, come avevamo previsto, nella seconda settimana di luglio. (f.v.)



Inserita nel piano stralcio della mobilità di Fiemme

UNA NUOVA CICLABILE FRA PREDAZZO E ZIANO

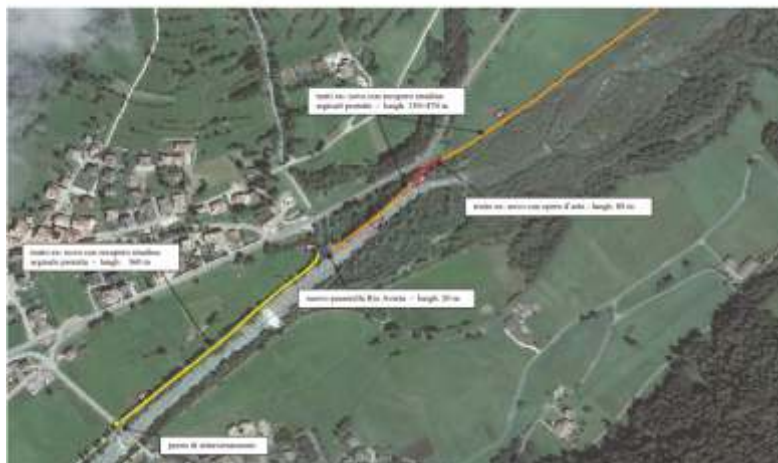
Dovrebbe correre sulla destra orografica dell'Avisio e accanto alla SS 48

Da anni si parla di ridurre la statale 48 ad una strada a basso impatto ambientale. Anche prima dell'approvazione del documento "Fiemme come spazio di vita" sottoscritto dalla val di Fiemme e dalla Giunta provinciale, questo argomento è sempre stato di grande attualità, ma non ha mai trovato concretezza. Ora proprio per dar forza e consistenza a questo progetto, le amministrazioni di Fiemme e la Comunità territoriale hanno inserito all'interno del piano stralcio della mobilità questo tema, dando priorità di finanziamento alla realizzazione di alcune tratte di corridoio ciclabile tra i vari paesi della Valle. Tra Ziano e Predazzo la soluzione proposta rispecchia il tracciato individuato nel Piano regolatore e parte dal bivio con il ponte Roda e si snoda lungo la sponda del torrente Avisio, attraversando poi con una passerella il rio Valaverta per proseguire quindi, sempre sulla destra orografica, fino al ponte di Predazzo imboccando, dopo averlo attraversato, via Fiamme Gialle fino all'altezza della caserma della Guardia di Finanza.

Questo tracciato oltre che breve, molto piacevole e soleggiato, delimita in gran parte il nuovo parco fluviale e si collega direttamente con la zona commerciale di Predazzo.

La tratta è facilmente realizzabile e non necessita di grossi investimenti. Con un po' di buona volontà si riuscirebbe in poco tempo ad ultimarla. Su questo tema abbiamo avuto in questi giorni anche l'appoggio da parte degli albergatori e degli artigiani di Fiemme, segno evidente che la mobilità sostenibile è un tema d'estrema attualità per tutti. (f.v.)

Tratto Ziano di Fiemme - Predazzo - lunghezza 2530 m ca



Per una delibera consiliare del 2007 di approvazione di debiti fuori bilancio

LA CORTE DEI CONTI CONDANNA AMMINISTRATORI, SEGRETARIO E REVISORE AL PAGAMENTO DI 8.353,79 €

Tutto ruota attorno ad un "utile d'impresa" non ritenuto sanabile

7 consiglieri e assessori comunali, il sindaco Fabio Vanzetta, il segretario comunale Claudio Urthaler e la revisore dei conti Vittorina Faoro sono stati condannati dalla sezione del Trentino-Alto Adige della Corte dei Conti, presieduta dal dott. Ignazio Del Castello, al pagamento a favore del Comune di Ziano della somma complessiva di 8.453,79 € in relazione ad un debito fuori bilancio di 84.537,85 €, approvato dal consiglio comunale nel 2007. Il geom. Domenico Plotegher è stato invece assolto dalla medesima accusa.

I FATTI E L'ACCUSA

I fatti si riferiscono ad una delibera adottata dal consiglio comunale il 4 giugno del 2007 con la quale veniva riconosciuta una serie di debiti fuori bilancio riconducibili a interventi manutentori di varie ditte, alla posa di recinzioni e rifacimento di fontane pubbliche, per un ammontare complessivo di 97.738,24 €, di cui 84.537,85 € a titolo di capitale e il resto di Iva. La Corte ha ritenuto che, in assenza di altri elementi, si possa quantificare il 10% del capitale quale "utile d'impresa" che – secondo l'accusa – non può essere ritenuto dall'Amministrazione comunale una spesa riconoscibile e legittimabile, in quanto non corrispondente ad alcun vantaggio patrimoniale acquisito dall'Ente. Il debito fuori bilancio è giustificabile infatti in presenza di un effettivo arricchimento dell'Ente. Sull'utile d'impresa si è giocata tutta la sentenza. La Corte ha ritenuto in buona sostanza che l'utile d'impresa sia giustificabile qualora si osservino le normali procedure di spesa o dei requisiti di necessità ed urgenza, ma non lo sia qualora ci si trovi di fronte ad una procedura di spesa illegittimamente disposta. In questo caso, afferma la sentenza, "la valutazione dei vantaggi non potrà mai tenere conto dell'utile d'impresa". I consiglieri sono stati chiamati in causa per l'approvazione in sede consiliare, il segretario comunale per il parere di regolarità sul riconoscimento del debito, il responsabile dell'Ufficio tecnico in quanto direttore lavori e il revisore dei conti per essere venuto meno al suo ruolo di controllore.

Il maggiore coinvolgimento, secondo l'accusa, è del sindaco Fabio Vanzetta per aver ordinato le spese, disposto spese in violazione alle norme, omesso di attivare i legittimi provvedimenti di spesa. In sintesi "aver posto in essere un sistema volto ad aggirare la normativa vista come inutile intralcio burocratico".

LA DIFESA

La difesa dei **consiglieri comunali** ha rilevato la liceità delle condotte contestate, l'inesistenza del danno "ingiusto", la presenza della regolarità tecnico-

amministrativa e contabile a firma del segretario comunale e la corrispondenza della delibera con gli obiettivi dell'amministrazione. La responsabilità per danno erariale – secondo la difesa – dovrebbe limitarsi ai casi in cui la violazione della procedura comporti obbligazioni accessorie per interessi, rivalutazione monetaria o spese altrimenti non sostenute dall'ente, ma che non possono coincidere con l'utile d'impresa che costituisce parte del normale prezzo anche in caso di ribasso dovuto alle procedure di gara.

Il geom. **Plotegher** ha evidenziato "l'estromissione dai suoi compiti gestionali ad opera del sindaco, uso ad ordinare lavori a ditte pretendendo attività di sanatoria da parte dell'UT" cosa di cui aveva informato il segretario e la giunta comunale.

Il segretario **Claudio Urthaler**, assistito dall'avvocato Mario Maccaferri, ha sostenuto l'inesistenza della colpa grave, di aver espresso il parere in assoluta buona fede e l'irragionevolezza del criterio di quantificazione del danno, oltre al "ruolo straripante" svolto dal sindaco e le differenti interpretazioni della Corte di Cassazione in merito al riconoscimento dell'utile d'impresa. L'avvocato Andrea Manca per conto dei consiglieri **Giovanni Cristellon, Maria Chiara Deflorian, Laura Rizzoli, Giorgio Trettel, Donato Vanzetta, Lorenzo Vanzetta, Carlo Zanon** e del sindaco **Fabio Vanzetta**, ha sostenuto che i fatti dedotti dal geom. Plotegher sono frutto

di una visione distorta (in particolare le indebite intromissioni del sindaco) il quale invece, secondo i convenuti, "si è distinto per un particolare 'attivismo' nell'espletamento del proprio mandato senza essere in alcun modo avverso all'apparato burocratico comunale".

IL GIUDIZIO

In sintesi per l'accusa la responsabilità per il danno cagionato al Comune di Ziano (quantificato nel 10% dell'importo dei lavori Iva esclusa) è determinata dall'affidamento diretto dei servizi in violazione del principio di concorrenza e dal riconoscimento di un debito fuori bilancio compresa la quota non riconoscibile dell'utile d'impresa. La difesa invece ha puntato sulla piena legittimità delle condotte contestate e della delibera in questione, sulla buona fede e l'intervenuta prescrizione (il segretario comunale), sulla piena corrispondenza delle somme pagate dal Comune con l'utilità conseguita e la mancanza di prova del cosiddetto "danno della concorrenza".

Il giudice ha escluso la prescrizione e ritenuto senz'altro danno ingiusto il pagamento, a titolo di debito fuori



bilancio, di somme ritenute eccedenti il valore della prestazione resa, nella fattispecie l'utile d'impresa, ma ha escluso invece il cosiddetto "danno della concorrenza".

Il sindaco è stato quindi condannato a risarcire la maggiore quota (3.553,84 €) per aver ordinato direttamente le spese scavalcando gli uffici comunali. Il segretario comunale **Claudio Urthaler** dovrà risarcire 1.000 € per il suo ruolo di "consulente legale" e redattore del parere, mentre ai consiglieri comunali che approvarono la delibera contestata, è stata imputata una quota di danno pari a 500 € "avendo voluto ignorare la fondamentale distinzione fra l'ammontare dei vantaggi utilmente conseguiti dal Comune e la remunerazione dell'impresa". Alla revisore dei conti **Vittorina Faoro** è stato imputato un danno di 300 € "avendo omesso di segnalare che la quota relativa all'utile di impresa non poteva essere oggetto di riconoscimento del debito". Prosciolto **Domenico Plotegher** il cui ruolo "risulta del tutto trascurabile in quanto scavalcato dal sindaco e non avendo emesso alcun pare di legittimità della delibera n. 23/2007."



La Sezione giurisdizionale per la Regione Trentino-Alto Adige della Corte dei conti, composta oltre che dal Presidente Del Castello, dai consiglieri dott. **Marcovalerio Pozzato** e dott.ssa **Grazia Bacchi**, ha condannato i 10 imputati anche al pagamento delle spese processuali nella misura di 1.724,60 €. (f.m.)

la sentenza della Corte dei Conti

LA POSIZIONE DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI

Il commento di Lorenzo Vanzetta

Si dice che le sentenze non vanno commentate. Riteniamo, comunque, che qualche spiegazione in merito alla vicenda sia opportuno darla, almeno per poter far sì che ogni cittadino possa farsi una idea di quelli che sono stati realmente i fatti.

In prima battuta va detto che nell'iter amministrativo dei Comuni e degli Enti pubblici le opere o forniture fino a 50.000 Euro possono essere affidate direttamente senza dover attivare una formale gara d'appalto. E' necessario però acquisire dei preventivi ai quali deve dar seguito una determinazione di affidamento dei lavori redatta dal funzionario comunale, e solo dopo aver eseguito i suddetti adempimenti l'esecuzione delle opere o le forniture di beni o servizi possono avvenire. Nei casi di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale, la procedura si era svolta regolarmente: i preventivi furono acquisiti per la quasi totalità dei casi, furono vagliate le varie offerte, ovviamente privilegiando quelle più vantaggiose per l'ente, ma, non vennero mai stilate le necessarie determinazioni del dirigente incorrendo pertanto in una procedura denominata "debiti fuori bilancio" e specificatamente regolata dalla normativa provinciale. Per correttezza va anche detto che in quel periodo presso l'Ufficio Tecnico il personale era ridotto a causa di alcuni guai giudiziari occorsi ad un dipendente ed al licenziamento per giusta causa di un altro addetto.

Crediamo comunque che in questo frangente vi siano state delle gravi mancanze da parte di chi era pagato per svolgere il proprio servizio, ma anche da parte di chi aveva il compito di controllare e coordinare le procedure. Va detto inoltre che agli stessi addetti spettano anche delle indennità speciali per il ruolo di direzione lavori che essi assumono, ed ovviamente anche per i lavori oggetto della contesa le somme sono state regolarmente liquidate. Alla Corte dei

Conti sono state depositate delle prove che secondo noi erano veramente pesanti, ma riteniamo che questa non ha nemmeno voluto entrare nel merito delle varie vicende, ma si è limitata ad imputare al Consiglio Comunale, al segretario ed al revisore dei conti gli oneri di indennizzo. In via convenzionale ha stabilito che dagli importi delle opere eseguite sarebbe stato necessario decurtare la percentuale del 10% corrispondente al beneficio di impresa. Se tale somma fosse stata trattenuta, non si sarebbe materializzato alcun danno erariale. I consiglieri comunali a suo tempo si trovarono nella condizione (prevista dalla legge) di dover dare il consenso alla liquidazione delle fatture, ovviamente a seguito delle opere, alle quali non era preceduto un formale affidamento. L'esigenza era comunque quella di onorare i debiti del Comune, per far sì che le imprese venissero regolarmente indennizzate di quanto da loro eseguito o fornito. Nessuno però ci informò della necessaria ritenuta da doversi eseguire e, ammettiamo la nostra inesperienza, si decise di liquidare l'intera somma dovuta.

Alla luce dei fatti, rimane comunque l'amaro in bocca. Il problema non è economico visto che ogni consigliere ed ogni dipendente comunale è regolarmente assicurato anche per questa tipologia di eventi. Permane comunque una grande delusione nel modo di affrontare il problema. La dedizione di chi spende tutte le energie che ha a disposizione per il bene comune non viene mai premiata, anche quando permette dei risparmi o degli introiti enormi. Al contrario viene penalizzato chi, solo mosso dal proprio senso di responsabilità ha deciso di acconsentire al pagamento di somme giustamente pretese, senza andare a fondo su chi, crediamo, doveva svolgere il proprio lavoro con più professionalità.

La gara per la fornitura di 3 centraline idroelettriche

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TRENTO

4 mesi all'assessore Giorgio Trettel per turbativa d'asta
Assolto assieme a Michele Defrancesco della STE per la seconda gara

Il giudice Carlo Ancona con sentenza del 23 aprile scorso ha condannato l'assessore Giorgio Trettel a 4 mesi di reclusione, con la sospensione della pena, perché, in qualità di assessore alle energie rinnovabili del Comune di Ziano di Fiemme e di preposto alla licitazione e in concorso con Achilles Knut, Ugnaz Ebner, Adelheid Santifeller, rispettivamente amministratori della AC-TEC srl, Elektro Ebner Ignaz srl e Kasseroler srl, “mediante accordi fraudolenti turbava la gara d'appalto bandita dal Comune di Ziano di Fiemme riguardante il confronto concorrenziale per la fornitura di 3 centrali idroelettriche. In particolare – afferma la sentenza del giudice Ancona – le offerte delle 3 imprese, invitate su indicazione di Trettel, venivano redatte tutte dalla AC-TEC srl”. Successivamente alla aggiudicazione alla AC-TEC srl, e in seguito alla scoperta delle irregolarità delle offerte, la gara venne annullata con determinazione del segretario comunale. L'assessore Giorgio Trettel, assieme a Michele Defrancesco, è stato invece assolto con formula piena dalla seconda accusa: quella di aver turbato la seconda gara riguardante sempre la fornitura delle 3 centrali idroelettriche indetta dopo l'annullamento. Secondo l'accusa l'assessore avrebbe fatto predisporre il bando di gara con un importo a base d'asta più basso al fine di permettere la partecipazione della società S.T.E., Costruzioni Generali srl di Moena, priva delle necessarie certificazioni SOA, minacciando la responsabile dell'Ufficio tecnico che si rifiutava di inserire la S.T.E. fra le imprese da invitare. Ma il giudice è stato di diverso parere ed ha assolto i due imputati perché il fatto non sussiste.

LE MOTIVAZIONI

Il giudice, nelle motivazioni della sentenza, ricorda che lo stesso Trettel ha ammesso la responsabilità delle scelte, allo scopo di veder affidata la fornitura alla AC-TEC “sia pure allo scopo – si legge nella sentenza – di rendere un servizio alla Pubblica Amministrazione di appartenenza, e cioè per la migliore qualità dell'opera”. Il dispositivo ricorda come le 3 offerte fossero state recapitate tutte assieme da un dipendente del Knut, due compilate dalla stessa mano e con i bolli acquistati assieme. “E' indiscutibile che si realizzò una gara solo fittizia – afferma il dispositivo – ed altrettanto indiscutibile è la correttezza del suo annullamento. Molto meno l'assenza di denuncia all'Autorità Giudiziaria da parte del segretario

comunale contro cui il PM non ha proceduto”.

Il giudice, analizzando le ragioni addotte dall'assessore Trettel (che ha sempre affermato di aver agito per il bene dell'amministrazione comunale) afferma che “non ha alcuna importanza che la scelta del contraente sia stata adottata al termine di una procedura legittima, ed addirittura forse economicamente conveniente per la Pubblica Amministrazione sotto il profilo dei suoi risultati, come afferma Trettel, essendo sufficiente per la consumazione del reato la presenza di una forma di sviamento del processo decisionale nell'individuazione del vincitore”. Il turbamento si realizza dunque “quando si condiziona il regolare funzionamento della gara influenzandone il risultato indipendentemente dal danno arrecato alla parte appaltante”. Insomma, per il giudice poco importa che la soluzione di affidare la commessa alla ditta di Caldano sia stata adottata nell'interesse del committente.

Nel secondo caso invece il giudice Ancona è stato di diverso parere rispetto all'accusa, sostenendo che “non si realizza certamente un accordo collusivo che sia idoneo a compromettere il miglior risultato dell'asta, perché – al contrario – proprio tale miglior risultato viene ottenuto tramite l'acquisizione di una maggiore e più diversificata pluralità delle offerte, sia pure con la presenza di un'impresa sprovvista di SOA” (un documento necessario e sufficiente a comprovare, in sede di gara, la capacità dell'impresa di eseguire, direttamente o in subappalto, opere pubbliche di lavori con importo a base d'asta superiore a € 150.000 n.d.r.). Tuttavia – aggiunge Carlo Ancona – con altra clausola la committente e per essa il Trettel determinava l'allontanamento di altri potenziali concorrenti attraverso l'imposizione di un termine troppo breve (settanta giorni quando ne occorre sessanta solo per l'assemblaggio delle turbine). Un fatto però che il giudice ritiene irrilevante sotto il profilo della norma richiamata dall'accusa, pur essendo rilevante per altri aspetti. Per il giudice il fatto richiamato dall'accusa è insomma radicalmente diverso da quello per cui potrebbe ipotizzarsi una condanna. Da qui l'inevitabile sentenza di assoluzione per il reato contestato nel secondo capo di accusa sia dell'assessore Trettel che di Michele Defrancesco, socio della S.T.E. Per il primo fatto il giudice Ancona ha chiesto per Trettel il minimo della pena prevista.



Si è concluso finalmente l'iter procedurale di affidamento

AL VIA LA RISTRUTTURAZIONE DEL “SALONE MOCO”

I lavori ultimati forse per l'estate prossima

Si è finalmente concluso l'iter procedurale di affidamento della ristrutturazione del “Salone Moco”. Dopo più di un anno dalla consegna del bando (marzo 2012) predisposto dallo studio dell'Avv. Monica Carlin, che ha curato tutti gli aspetti tecnico giuridici, si è conclusa la gara per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale.

La complessa procedura, basata su una normativa nazionale, prevedeva alcune fasi dalla richiesta d'invito alla preselezione dei possibili partecipanti che, nello specifico, dovevano possedere determinati requisiti professionali e patrimoniali.

La gara, così come predisposta, oltre a chiari vincoli di destinazione finale, prevedeva un grosso impegno sia in termini progettuali, sia di garanzia. Questo era stato voluto proprio per cercare in ogni modo di evitare possibili forme speculative o di interesse privato sul bene pubblico.

La commissione esaminatrice nominata dal segretario comunale era composta dall'Ing. Felice Pellegrini e dalla sig.ra Alessandra Aderenti, tecnici esperti del

Comune di Predazzo. Detta commissione, dopo un certosino lavoro di verifica, ha assegnato con un punteggio la gara al Consorzio Lavoro Ambiente di Trento.

Questa ditta ha adesso 50 giorni di tempo per la consegna del progetto esecutivo, dopo di che può iniziare i lavori di ristrutturazione. Se, come auspichiamo, una volta tanto tutto dovesse andare per il verso giusto, potremmo vedere ultimati i lavori alla fine dell'estate prossima. (f.v.)



Riapprovato il progetto definitivo e affidata la progettazione esecutiva

LA NUOVA PALESTRA: UN ALTRO PASSO AVANTI

E' stato fatto un altro passo avanti per quanto riguarda la realizzazione della nuova palestra di Ziano.

Come abbiamo già illustrato nel numero precedente, tale struttura verrebbe aggregata alle scuole elementari e realizzata al di sotto dell'attuale piazzale.

Il difficile momento economico ci ha portati però, in accordo con i tecnici provinciali del servizio Autonomie Locali, a seguito del sopralluogo effettuato per programmare il finanziamento, ad una revisione progettuale alquanto significativa in termini economici al punto che ci siamo visti costretti a rifare completamente il progetto definitivo e portarlo nuovamente in approvazione.

Questa è stata davvero l'unica strada percorribile, con i tempi che corrono, per far sì che la tanto sospirata palestra potesse venir finanziata dal servizio competente della Provincia autonoma di Trento.

In attesa di questo contributo che, come ci dice l'assessore, dovrebbe essere assegnato (a questo punto

quasi con certezza e a breve) abbiamo deciso di proseguire con l'iter progettuale e quindi, a seguito della presentazione di alcune offerte, è stata assegnata la progettazione esecutiva allo studio tecnico MDV nella persona dell'arch. Nicola Vanzetta che ha presentato un'offerta pari a € 24.700,00.

La sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, altro elemento obbligatorio in fase preliminare, è stata affidata al geom. Francesco Dondio di Tesero per un importo di € 13.875,00.



LA REPLICA DELL'ASSESSORE TRETTEL ALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TRENTO E ALLE DICHIARAZIONI DEL CONSIGLIERE PAOLO GIACOMUZZI CIRCA L'USO DELLA MOTOSLITTA

Relativamente alla questione delle gare delle centraline credo di aver chiarito in modo esauriente la situazione nell'ultima assemblea che l'Amministrazione ha svolto con la popolazione. Come già dichiarato, ho presentato ricorso contro la sentenza che credo sia stata influenzata da evidenti carenze e parzialità dell'azione investigativa che sembra aver fatto proprie le interessate accuse private formulate negli esposti e nelle sommarie informazioni fornite dai dipendenti comunali.

Sono veramente mortificato per le continue accuse che mi vengono rivolte all'unico fine di screditare la mia persona e il mio operato. Tutto è nato al termine del 2009, quando mi sono trasferito a Ziano e in seguito alla mia presenza quotidiana in comune e sul territorio ho osservato incredulo comportamenti e situazioni al di fuori di ogni regola. Assieme al sindaco abbiamo provato a cambiare la situazione, ma ci siamo scontrati

con un muro di gomma: il sistema di fare e lasciar fare che soddisfaceva in pieno gli interessi di certi dipendenti era troppo importante, doveva essere difeso ad ogni costo. Da questo momento in poi ogni possibile situazione è stata colta ed opportunamente manipolata per poter accusare e danneggiare gli amministratori. Non è un caso che le varie azioni si siano dirette quasi esclusivamente contro di me e il sindaco perché fra tutti siamo stati quelli che hanno parlato, scritto

e operato in prima persona per arginare una situazione che riteniamo intollerabile. Da allora alcune dipendenti hanno fatto decine di segnalazioni assurde all'Autorità giudiziaria che hanno portato all'avvio di alcuni procedimenti, la maggior parte basati su ricostruzioni fantasiose e artificiose, che hanno trovato terreno fertile nelle menti di alcuni inquirenti. E da qui ipotesi di reato: falso in atto pubblico, abuso d'ufficio, peculato e quindi indagini, intercettazioni telefoniche, continue perquisizioni alla caccia di prove che confermino le accuse. Una chiara dimostrazione della qualità delle accuse si evince da una segnalazione fatta al Segretario comunale in cui una dipendente mi denunciava in quanto avrei abusato della mia carica di assessore facendo sedere mio figlio sulla poltrona del sindaco.

Ricordo che tutta l'attività investigativa dei dipendenti viene "naturalmente" svolta nell'orario d'ufficio col risultato che pratiche e lavori richiesti dall'amministrazione vengono mal gestiti e ritardati quanto ai tempi di evasione. Una chiara dimostrazione si è verificata all'ultimo Consiglio Comunale quando la maggior parte delle delibere da approvare erano sbagliate, alcune addirittura riportavano

riferimenti a protocolli e date del Comune di Predazzo.

La storia della motoslitte non è che un altro palese esempio delle macchinazioni gestite da dentro e fuori il comune al solo scopo di screditare l'Amministrazione. Descrivo brevemente i fatti perché in paese e fuori se ne sono sentite di tutti i colori. Il giorno in cui dovevo fare il sopralluogo alla presa della centralina del Morte per verificare se era possibile riattivare la turbina non ho trovato la motoslitte al suo posto in garage: dov'era? Il giorno seguente, dopo aver segnalato l'assenza del mezzo, la motoslitte veniva riportata al suo posto, ma con il contachilometri che indicava molti chilometri in più rispetto al giorno dell'ultima mia annotazione, chilometri che non sono giustificabili con alcuna esigenza di servizio. Alcuni testimoni hanno riferito a me e ad altri che addirittura la motoslitte era stata data in uso, proprio nei giorni precedenti, senza nessuna

richiesta o autorizzazione a persone che con il Comune non hanno nulla a che fare, per quale motivo? E da chi? Al termine del mio sopralluogo il motore risultava danneggiato. Ma quando veramente si sono verificate le condizioni di surriscaldamento che hanno portato al guasto? Quello che invece appare strano è che il giorno seguente il capo operai ha voluto verificare l'itinerario che avevo fatto con ampia documentazione fotografica, constatando però, suo malgrado, che mi ero recato effettivamente

nel luogo indicato. Aveva forse il dubbio che magari fossi andato a scorazzare per i boschi? Rientra nelle mansioni del personale dipendente del comune approvare, censurare e gettare l'anatema sull'operato degli amministratori?

Il capo operai ha inspiegabilmente chiesto una perizia sul guasto fornendo però all'incaricato dell'officina, da quanto noi appurato, una versione manipolata in modo da collegare subdolamente il guasto della motoslitte al mio modo di guidare. Interpellato in merito il responsabile dell'officina, irritato, mi ha detto che lui in buona fede aveva cercato di spiegare la possibile causa del guasto ma che chiaramente era impossibile collegare la stessa all'ultimo utilizzatore. Ma tanto non bastava, sono stato addirittura denunciato alla Corte dei Conti per un possibile danno erariale, ma nessuna spiegazione è ancora stata data rispetto a quelle decine di chilometri percorsi dalla motoslitte!

In questi ultimi anni sono stati danneggiati molti mezzi, non sicuramente dagli amministratori, ma come mai non sono mai state fatte indagini minuziose o richieste perizie per accertarne le cause?



L'occasione era troppo invitante e di certo non si poteva non sfruttare ed ha trovato voce nell'ex-assessore Paolo Giacomuzzi che nell'ultimo Consiglio Comunale ha risollevato la questione etichettando il "mio" comportamento (?) talmente grave da pretendere nuovamente le mie dimissioni. Ricordo all'ex-assessore e a quanti gli danno credito che quelli che lui considera "i miei viaggi di piacere" hanno permesso grazie alle mie competenze in materia, l'ideazione e la progettazione di massima di un sistema tecnologico integrato composto di ben otto turbine quattro delle quali già funzionanti che portano alle casse comunali circa 1.600 euro al giorno. Pensare che a suo dire: "..., questo progetto fa acqua da tutte le parti".

Nell'ultimo Consiglio Comunale, l'ex assessore, visto il grande zelo dimostrato nella ricerca della verità, è stato invitato ad osservare la situazione da una prospettiva più ampia e non limitata esclusivamente alle preconcepite mise-

rande faziosità che hanno il solo scopo di screditare l'Amministrazione.

Più che le parole, che si lasciano scrivere, valgono le opere che in questi anni siamo riusciti a realizzare non adagiati comodamente in poltrona, ma lavorando in prima linea e mettendo a disposizione gratuitamente il nostro tempo e le nostre competenze. Rimane l'amaro in bocca nel constatare che le risorse risparmiate col nostro modo di operare saranno purtroppo, in parte, consumate, nostro malgrado, in spese per contenziosi legali.

La spinta che ci aiuta ad onorare, nonostante tutto, l'impegno che ci siamo prefissi all'inizio del nostro mandato, ci viene data dalle persone che continuano ad aver fiducia in noi.

Colgo l'occasione per ringraziarle pubblicamente.

Assessore dott. Giorgio Trettel

Convalidata il 27 giugno dall'ente preposto

APPROVATA LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE EMAS III

Si attende ora il rilascio del nuovo certificato da parte del Ministero

Il Comune di Ziano, dopo la scelta delle dipendenti di dimettersi dal comitato ambiente (organo interno che seguiva la gestione ambientale), non aveva più effettuato i rinnovi necessari al mantenimento della certificazione EMAS che, pertanto, era stata dapprima sospesa e poi lasciata scadere.

L'attuale amministrazione, confrontandosi con i tecnici della "Det Norsche Veritas" (organismo di revisione accreditato) e con la scuola EMAS del Trentino, conscia sia dell'ottimo stato in cui giaceva l'intero sistema a Ziano, ma soprattutto di come si erano comunque regolarmente portati avanti in paese sia gli obiettivi, sia l'intero sistema gestionale, ha pensato di riavviare la procedura di acquisizione di un nuovo certificato, adeguando nel frattempo il tutto alla nuova normativa in vigore (1221/2009), più chiaramente definita EMAS III. Questa, pur mantenendo i requisiti, ha alleggerito molto l'intero apparato, al punto che la stessa dichiarazione ambientale si è trasformata in un documento piacevole dal leggere e davvero alla portata di tutti.

Con il contributo quindi della dott.ssa Alice Braus del Consorzio dei Comuni, ma soprattutto con grande impegno degli amministratori, in pochi mesi

abbiamo adeguato l'intero sistema di Ziano alle nuove disposizioni, aggiornato tutti i dati e gli obiettivi, effettuato i necessari audit e quant'altro era necessario per

riavviare il processo di certificazione. Nel mese di maggio è stata fatta la prima verifica da parte dell'ente (definita in gergo legislativa/documentale). Questa verifica è stata superata senza il riscontro di grosse anomalie e così il 27 giugno, a seguito della seconda verifica, è stata convalidata, da parte dell'ente certificatore, la nuova dichiarazione ambientale del Comune di Ziano e dell'intero sistema di gestione.

A questo punto si è potuto trasmettere la documentazione al Ministero competente che rilascerà il nuovo certificato.

Abbiamo ritenuto quindi, per dare maggior efficacia possibile alla comunicazione, come la normativa stessa richiede, di inviare a tutti i cittadini, allegandola a questo numero de "El Paes", copia della dichiarazione ambientale con i dati aggiornati al triennio antecedente per renderli in questo modo edotti di

come vengono monitorati e gestiti gli aspetti ambientali e quali siano gli obiettivi del Comune.

(f.v.)



Si ripropone ogni inizio estate il problema degli spargimenti sui prati di reflui animali

IMPIANTO DI BIOGAS FRA PREDAZZO E ZIANO?

Uno studio della Fondazione Mach commissionato dalla Comunità di valle

Prima si inizia a guardarsi attorno, poi, quando i vicini si sono allontanati e l'odore persiste, sorge un dubbio: allora sono io! Dubbio subito fugato con un sospiro di sollievo guardando il calendario. E' la fine di giugno, tempo di spargimento delle deiezioni liquide degli animali su tutta la campagna fra Predazzo e Ziano, (strade comprese in alcuni casi). La gente si lamenta. L'odore in effetti è forte, penetra negli edifici, contribuisce ad ipotizzare origini umane. Insomma, un problema olfattivo che si aggiunge all'impoverimento della biodiversità della campagna. La maggior parte dei contadini sono di Predazzo e i liquidi li spargono sulle loro proprietà anche nel Comune di Ziano.

Cosa si può fare per evitare quella settimana di passione? I regolamenti di Polizia urbana stabiliscono che è vietato lo spargimento di liquami provenienti da allevamenti zootecnici, all'interno dei centri abitati. A Predazzo è consentito invece al di fuori dei centri abitati alle seguenti condizioni: mantenimento di una fascia di rispetto di almeno metri 50 dalle abitazioni; mantenimento di una fascia di rispetto di almeno metri 20 dalle strutture, attrezzature o servizi pubblici (quali impianti e campi sportivi, parchi urbani, piste sciistiche durante la stagione invernale, ecc.); mantenimento di una fascia di rispetto di almeno 10 metri dalle strade comunali.

E' inoltre vietato lo spargimento di liquami durante la stagione estiva, a Predazzo dal 1° luglio al 31 agosto e per il restante periodo dell'anno nei giorni festivi e prefestivi, a Ziano dal 15 giugno al 31 agosto ma solo dalle ore 10.00 alle 18.00

Il regolamento viene rispettato anche sul territorio del Comune di Ziano. L'estate è salva, ma non è detto che sia l'opzione migliore. Se lo spargimento fosse graduale e diffuso potrebbe avvenire anche in altri periodi evitando una concentrazione a volte "micidiale" per l'apparato olfattivo. I primi spargimenti si effettuano in primavera. Poi si attende il primo sfalcio e quindi la fine di giugno che coincide anche con l'inizio del divieto. Ecco le ragioni della concentrazione – spiega la sindaca di Predazzo Maria Bosin.

“Se ci fosse un'autoregolamentazione sarebbe forse meglio diluire gli spargimenti”, afferma, ma sono appunto i “se” ad aver convinto l'amministrazione di Predazzo ad optare per il divieto estivo e festivo.

La questione olfattiva però è solo una parte, la più evidente ed “impattante”, ma forse è ancor più rilevante il problema dal punto di vista ambientale. Chi osserva i prati della campagna di Predazzo-Ziano se ne accorge immediatamente. I fiori non si vedono quasi più. Ci sono addirittura dei prati a Ziano – ci assicura il sindaco – dove è evidente, con una

netta cesura, la diversa ricchezza della flora dove si spargono i liquami e dove no. Una questione annosa. Sono lustri che se ne parla, ad iniziare dalle proposte per la realizzazione di impianti di produzione di biogas a deiezioni animali anche in val di Fiemme. Qualche anno fa il tema era stato affrontato anche in un convegno a Cavalese dove erano state illustrate diverse possibilità di utilizzo del biogas, anche per la produzione di metano. Un'ipotesi che in Trentino non pare facilmente perseguibile. Per produrre metano sarebbe necessario utilizzare anche i rifiuti organici domestici, cosa che la Provincia di Trento non consente, ci dice la sindaco di Predazzo.

Su questo terreno si è mossa la Comunità territoriale della valle di Fiemme che ha commissionato alla dott.ssa Silvia Silvestri della Fondazione Mach (l'Istituto agrario di S. Michele) uno studio di massima per la fattibilità di uno o



più impianti di biogas a deiezioni animali per la produzione di energia elettrica. Lo studio, (una cinquantina di cartelle) analizza nel dettaglio la situazione zootecnica della valle, stima i flussi potenziali di reflui zootecnici (peraltro il liquame bovino è la biomassa col minore potenziale di produzione di biogas, in un rapporto di quasi 1 a 10 con gli scarti del cibo e con gli insilati di erba), ipotizzando

due impianti consortili: uno a Predazzo per l'alta val di Fiemme e un altro a Masi di Cavalese. Ipotesi economicamente sostenibili pur con qualche problematica: la variazione stagionale della produzione di reflui, la localizzazione che deve evitare lunghi spostamenti, un'adeguata collocazione dell'energia termica prodotta e la diffusione di spore clostridi presenti nel digestato e parzialmente trasferibili nel latte e nel ciclo di lavorazione dei formaggi. Quanto alla problematica degli odori lo studio afferma che “il conferimento del refluo fresco ad un impianto consortile di digestione anaerobica consente di ridurre notevolmente i problemi legati alla gestione presso la singola azienda”. Pur in assenza di impianti di abbattimento degli odori (si fa riferimento agli impianti esistenti di Terento e S. Lorenzo di Sebato) lo studio osserva che il conferimento avviene in vasche chiuse o trincee coperte che limitano le dispersioni odorose e che in ogni caso è possibile installare dei biofiltri per il trattamento delle aree esauste. Per l'alta val di Fiemme se n'è già parlato in alcune riunioni con gli allevatori che si sono detti interessati. Il problema è l'individuazione dell'area su cui realizzare il digestore. Si è pensato inizialmente alla zona dei “Bersagli”, dove però – ci spiega l'assessore Roberto Dezulian - si creerebbero delle interferenze con la pista ciclabile.

Francesco Morandini

I costi e i ricavi di un impianto a biogas fra Predazzo e Ziano

NIENTE ODORI E 28.000 € ANNUI DI UTILE

Per l'alta val di Fiemme coinvolte 7 aziende

L'analisi commissionata dalla Comunità di valle alla Fondazione Mach e redatta dalla dott.ssa Silvia Silvestri dell'Unità Biomasse ed energie rinnovabili, offre l'occasione per lanciare uno sguardo sulla situazione zootecnica della valle di Fiemme dove sono presenti 115 aziende di allevamento di vacche da latte per un totale di 2874 capi. Lo studio ha preso in considerazione e visitato, nella sua indagine conoscitiva, 33 aziende di cui 9 a Predazzo, 15 a Cavalese e dintorni e 9 nella zona di Tesero, Panchià e Ziano. 24 sono aderenti alla filiera del grana trentino, 6 alla produzione di latte, 2 all'allevamento di capre ed una all'allevamento di conigli. 22 aziende si sono dimostrate molto interessate alla realizzazione di un impianto di biogas con deiezioni animali, soprattutto per far fronte alla necessità di stoccaggio dei reflui.

Le criticità sono l'accumulo invernale, la distribuzione a prescindere dalle esigenze di concimazione e le ordinanze restrittive. L'analisi ha preso in considerazione queste 22 aziende (15 di 21 a Cavalese e 7 su 9 a Predazzo). Nella zona di Cavalese la quantità di reflui disponibili è di 13.276 tonnellate di cui il 33% letame e il 67% di liquame. Nelle 7 aziende di Predazzo si producono 10.527 t. di reflui, di cui il 54% di liquame.

Lo studio analizza anche le possibilità di intercettare altre biomasse da usare come cofermentanti: la frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU), il siero dei caseifici e gli scarti del pastificio Felicetti. La produzione mensile di FORSU in Fiemme varia da un minimo di 120 t. a novembre, ad un massimo di 300 t. ad agosto, ma il suo utilizzo è problematico sia per i costi fissi e variabili sia per i vincoli normativi. La produzione di siero varia invece fra le 875 t. di settembre e le 1.190 di marzo. Il pastificio Felicetti ha manifestato interesse a confluire, nel caso si realizzasse l'impianto, alcune tipologie di prodotti di scarto.

Nel concreto si ipotizzano 2 impianti. Quello di Cavalese vede coinvolte 15 aziende con una produzione di liquame bovino di 8.906 t./anno e 4.380 t./anno di letame. Si prevede una produzione di 394.266 mc di biogas all'anno. L'impianto costerebbe circa 1 milione. Il conto economico prevede 150.000 € di ricavi annui, 55.365 € di costi operativi, 40.000 di ammortamento e 20.000 di oneri finanziari, per un utile netto di 32.600 €. Tenuto conto che la distanza massima dovrebbe essere di circa 12 km

l'analisi stima fra i 78.000 € e i 104.000 € il costo per la raccolta che è stato però escluso dai costi di gestione.

L'ipotesi di Predazzo vede coinvolte 7 aziende per un totale di 5.694 t. di liquame e 4.833 t. di letame per un totale di 10.527 t. cui si aggiungono 1.295 t. di sostanza secca. La produzione di biogas ammonterebbe a 330.044 mc annui.

La struttura dovrebbe avere 5.000 mc per stoccare il digestato (corrispondente al volume disponibile attualmente nelle singole aziende) e un volume di 1.200 mc per il digestore, più una vasca di accumulo di 1.200 mc.

In questo caso il conto economico prevede 125.000 € di ricavi, 51.476 € di costi operativi (16.425 di manodopera, 6.570 per caricamento biomasse, 12.741 di manutenzione

del cogeneratore, 9.555 di manutenzione impianto e assistenza e 6.185 di assicurazioni e spese generali).

L'ammortamento è di 30.000 € e gli oneri finanziari ammontano a 16.000 €. L'utile netto previsto è di 28.124 € all'anno.

In questo caso i costi del conferimento e ritiro degli effluenti sono considerati trascurabili. Sebbene non sia nota l'ubicazione dell'impianto (se ne sta ancora parlando dopo l'ipotesi dei "Bersagli" che creerebbe conflitti con la ciclabile) le aziende sono tutte molto vicine. 5 su 7 ricadono infatti in un raggio di 500 metri. Il quantitativo di biogas consentirebbe di alimentare un cogeneratore per la produzione di 74 kW per 8.000 ore all'anno per un totale di 532.094 kWh all'anno. Il contenuto di metano nel biogas, pari al 58%, ammonterebbe da 191.000 mc annui. Si prevede un autoconsumo del 9,5% e una produzione di energia termica lorda di 753.451 kWh/anno di cui il 40% necessaria per l'autoconsumo.

L'energia termica disponibile ammonterebbe quindi a 452.000 kWh. Il costo dell'investimento è di 750.000 € con un contributo in conto capitale del 40%.

Sono state coinvolte 8 aziende che hanno fornito una proposta tecnico-economica di massima che lo studio mette a confronto. Notevoli le differenze: si va da un costo dell'impianto di 550.000 € fino a 1.473.000 € e da costi di gestione di 17.000 e annui fino a 60.000. Ma questo fa parte già di una fase operativa che seguirà alla decisione, se ci sarà, di realizzare questi due impianti.

Francesco Morandini



inaugurata il 24 luglio a Villa Flora

LA MONTAGNA DI FIEMME NEI FILMATI DEL PASSATO

una mostra curata dal Museo Storico del Trentino

La montagna di Fiemme nei filmati del passato: Verso una mediateca a Villa Flora, è il titolo dell'esposizione aperta lo scorso 17 luglio a Villa Flora, e inaugurata il 24 alla presenza di numerose autorità valligiane e provinciali, a cura della Fondazione Museo Storico del Trentino e del Comune di Ziano.

Si tratta di un viaggio visivo, che inizia nel bellissimo giardino di Villa Flora e si sviluppa nelle 5 sale al piano rialzato, attraverso la montagna di Fiemme così come raccontata nella produzione documentaristica locale, nei filmati istituzionali, nelle riprese dei grandi registi come delle pellicole amatoriali. La montagna di Fiemme, ma anche quella delle altre valli del Trentino, raccontata con uno sguardo sulla vita quotidiana, le abitudini, il lavoro, il tempo libero. Un viaggio dentro la trasformazione di una valle che ha conosciuto nel secolo scorso numerosi cambiamenti in ambito storico, culturale, sociale, ambientale ed economico. Quattro i temi: la Grande Guerra che ha visto come teatro le montagne di Fiemme, le attività legate al bosco e alla filiera del legno accanto al mestiere di boscaiolo, l'alpeggio e la fienagione, con il complesso di abilità e pratiche che vi si accompagnavano, dal fondovalle fino ai pascoli più impervi, e il turismo ai suoi albori.



Un viaggio che si concentra sul racconto della montagna come emerge dai documenti audiovisivi della Fondazione Museo Storico e in altre raccolte private o istituzionali recuperate in Fiemme e in tutto il Trentino, ed arricchita dalla colonna sonora delle voci dei testimoni della storia intervistati tra le persone di Ziano: Anna Zorzi e Elio Polo per la storia del turismo, Ermanno Deflorian e a Carlo Zorzi (del Maestro) per la Grande Guerra, e ancora Giovanni Battista (Tita) Chelodi e Carlo Trettel (Bonéta).

I documenti audiovisivi provengono da lavori di



cineasti più o meno famosi come Luis Trenker, Enrico Pedrotti, Emilio Marsili, Adriano Zancanella) da studi professionali (Dolomiti film, Filmwork) dall'Istituto Luce o dalla Magnifica Comunità di Fiemme, dalla Regione Trentino-Alto Adige o da fondi accademici dell'Università di Firenze. Da segnalare il fondo "Piergiorgio Brigadoi", una collezione di "super 8" girati fra gli anni '60 e i primi anni '90 che contiene documenti ed eventi storici della comunità di Ziano e che rappresenta un patrimonio documentale di grande valore per il racconto del recente passato. Il materiale fotografico proviene dal fondo della "Pro Loco" di Ziano, frutto di una raccolta realizzata nel 1974 dal CTL su proposta di Aldo Zorzi, e dal fondo fotografico "Aldo Lunelli" di Trento, capitano d'aviazione durante la Seconda Guerra Mondiale. Un fondo che ritrae il Trentino dagli anni '30 agli anni '80.

La mostra è stata curata da Alessandro De Bertolini, Lorenzo Pevarello e Roberta Tait e rimarrà aperta tutti i giorni (lunedì escluso) dalle ore 11 alle 13 e dalle 14 alle 19. L'ingresso è libero.



Le Follie di Sofia, la Capanna di Massimo e il Caffè di Nicola

C'È CRISI, MA I LOCALI RIAPRONO GRAZIE AI GIOVANI

Una breve visita a tre “nuovi” esercizi in centro a Ziano

Sofia Polo, Massimo Pistillo e Nicola Dellagiacoma. Sono questi i nuovi commercianti di Ziano. Tra la primavera e l'estate, infatti, la riapertura di attività chiuse da un po' e l'apertura di un nuovo hairstylist hanno ridato vita al paese. Ho intervistato tutti e tre e ho avuto un'impressione davvero positiva. “La Follia di Sofia”, questo il nome scelto da Sofia Polo per il suo “sogno”. Mi ha detto infatti che è sempre stato tra i suoi desideri aprire un salone tutto suo. “O lo aprivo adesso o dopo sarebbe stato troppo tardi” mi ha detto.” Finché sono giovane voglio realizzarmi nel lavoro, poi voglio farmi una famiglia e tutto ciò che ne consegue!”. E' molto determinata e questa sua caratteristica, oltre alla simpatia e alla dolcezza, hanno portato alcune delle sue vecchie clienti a seguirla nella sua attività. Lei ha lavorato infatti presso il salone di Tesero “Fuori di testa” e poi per 4 stagioni, qui a Ziano presso il salone Monica. Ma si sa, il parrucchiere è quasi un tabù per una donna. Esattamente come il ginecologo: quando si trova quello giusto, non si cambia assolutamente mai! Eccezion fatta in caso di terremoti, maremoti o calamità naturali!



Cambiando completamente discorso, dopo nove mesi dalla sua chiusura (praticamente una gestazione!) ha finalmente riaperto, il 12 giugno scorso, La Capanna. Vincitore della gara d'appalto, Massimo Pistillo, un ragazzone di Cavalese che con la cordialità, sua e dei suoi dipendenti, si augura di far funzionare un locale nel quale ha investito parecchio. Sono bastati una bella pulita, una “sbianchesada” ai muri, qualche cambiamento al bancone (il tutto accompagnato da parecchio olio di gomito) e un gioco di luci davvero divertente per dare una ventata d'aria fresca ad un locale storico di Ziano. Massimo vuole puntare sui giovani per il fine settimana, organizzando aperitivi e musica, mentre durante il giorno vorrebbe soddisfare le esigenze dei tanti operai che lavorano nelle ditte limitrofe, offrendo loro pranzi veloci e caldi. Quando sono andata ad intervistarlo mi ha confessato che qui è molto diverso da Cavalese (dove la sua famiglia gestisce il bar in piazza El Canton, “Sto cercando di adeguarmi alle necessità e alle abitudini degli avventori del



bar! Tengo le dita incrociate affinché tutto vada per il meglio” mi ha detto.

Ultimo ma non ultimo (è così che si dice no?!), Nicola Dellagiacoma, figlio di Eliana, che a metà marzo ha riaperto il Caffè del Corso. Sicuramente è la persona più singolare che io abbia incontrato a Ziano. Fuori dagli schemi ma soprattutto con la mente aperta. Insieme alla sua famiglia ha gestito l'Albergo Aurora e l'Albergo Regina a Panchià, ma sono cambiati i tempi mi dice e così ha deciso di iniziare questa nuova avventura. Ha viaggiato molto, conosciuto diverse realtà, ma è tornato qui perché dopotutto è il suo paese. Anche se, come dice lui “Bisogna che le cose cambino; offrire molto di più di quello che in questo momento, Ziano e la Val di Fiemme in generale, propongono ai turisti. La crisi c'è e si vede, le persone ormai pretendono qualcosa che renda speciale e indimenticabile il loro soggiorno e li invogli a ritornare”.

Non resta che augurare a tutti e tre di realizzare quello per cui hanno lavorato ed investito, sia in termini economici che dal punto di vista umano e personale.

Alessandra Nisticò



In Brasile da 47 anni in risposta ad un appello di Papa Giovanni XXIII

DON LUCIO ZORZI: UNA VITA IN MISSIONE

Tornerà a Ziano: "oggi giorno c'è molto più bisogno di sacerdoti qui che lì"

di Elisabetta Vanzetta

Lavora in una parrocchia a Campo Grande, 70 km da Rio de Janeiro. E' in Brasile dal 1966, dopo essere stato ordinato sacerdote a Bolzano nel 1965. Parliamo di don Lucio Zorzi, classe 1940, missionario di Ziano. Figlio del Maestro Narciso e della Maestra Ester, Lucio aveva quattro fratelli, due sono deceduti, Marco e Flavio, gli altri sono Gianfranco, che adesso è in Germania e Diego, che vive a Trento. La scelta di don Lucio per l'America Latina è stata una risposta all'appello di Papa Giovanni XXIII che chiese la disponibilità ai sacerdoti europei ad andare laggiù. Don Lucio, giovane prete entusiasta, ha risposto all'appello ed è partito «fidei donum». «E lì sono stato dimenticato!» - scherza raccontando la sua esperienza. In effetti, con questa espressione latina si indicano i sacerdoti che vengono inviati a realizzare un servizio temporaneo in un territorio di missione. Ma Don Lucio è in Brasile ormai da 47 anni e probabilmente ci rimarrà fino a quando dovrà ritirarsi e tornare magari a Ziano.

Don Lucio è attivo nell'estrema periferia sud ovest di Rio, lontano da ogni stereotipo della città famosa per il carnevale e le spiagge da sogno. La parrocchia di San Giovanni Evangelista, la sua, comprende quattro grandi rioni (semi-parrocchie) e una trentina di comunità. Le chiese sono 27 e don Lucio fa il possibile per visitarle tutte una volta al mese. «Molto del lavoro di parrocchia - spiega don Lucio - è nelle mani dei laici. Sarebbe impossibile pensarlo diversamente.»

La parrocchia gestisce, per i più poveri due asili gratuiti e segue diversi altri servizi sociali che cercano di aiutare chi ha bisogno con cibo, vestiti e il minimo necessario per vivere decorosamente. «Nella nostra parrocchia - continua il sacerdote - seguiamo molto la pastorale sociale, dell'ambiente e della comunicazione: avevamo una radio, adesso è attivo un sito internet e pubblichiamo un giornalino. A fianco di tutto questo, poi, c'è ovviamente il lavoro di catechesi, di preghiera, di sostegno agli ammalati. Il mio maggiore impegno è nel campo della catechesi e della preparazione al battesimo. Da noi battezziamo soprattutto adulti, i bambini solo nel caso in cui siamo sicuri che la famiglia ne seguirà la formazione e continuerà il cammino cristiano che si intraprende con questo sacramento». Don Lucio, infatti, è molto impegnato anche nella stesura di libri per la catechesi. «La Bibbia - continua - è al centro del lavoro di pastorale e per molte persone è l'unico libro che prendono in mano. In Brasile si dà

molto valore alla parola di Dio (non a quella del prete) leggendo direttamente nell'Antico e Nuovo Testamento. La

gente si riunisce in una cappella, legge i testi e li commenta insieme. C'è molta partecipazione e tantissimi sono i giovani impegnati e generosi che si prendono degli incarichi per gestire queste comunità».

Cosa si pensa in Brasile di Papa Francesco?

«In America Latina sono molto contenti di questo Papa e si spera che anche a livello di chiesa cattolica universale presto si superi l'egemonia europea. D'altra parte il Brasile ha ospitato quest'anno in luglio la Giornata Mondiale della Gioventù a Rio de Janeiro, un evento simbolico per tutto il mondo, con circa 2 milioni di persone, nel 2014 ci sarà il Campionato Mondiale di calcio e nel 2016 le Olimpiadi: tutti grandi eventi che, nel loro campo, hanno grande importanza e possono essere

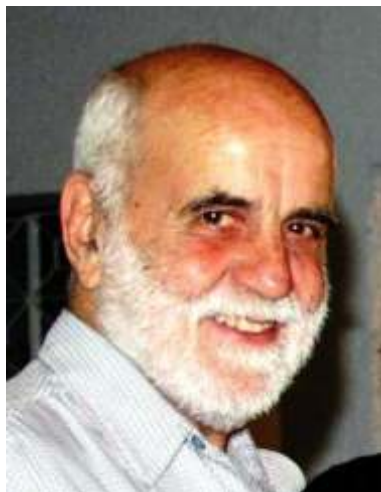
indice di decentramento».

Cosa porterebbe dal Brasile in Italia, a Ziano?

«Porterei qui molte cose: l'amore per la Bibbia e la parola di Dio con l'abitudine di commentarla insieme all'interno della Messa. Qui si corre troppo, anche nella preghiera. Porterei qui un po' di vita comunitaria: essere cristiani non significa solo andare in chiesa la domenica.

Devo però ammettere che a Ziano c'è una comunità viva, più che in altri paesi, questo grazie anche alla presenza delle suore, del loro impegno con i bambini e con i ragazzi. Certe cose si imparano, si fanno proprie solo da piccoli. Porterei poi anche un po' di calore, di affettuosità nei rapporti tra le persone: lì tutti sono molto cordiali e aperti, qui è tutto un po' freddo e distaccato. D'altra parte si tratta anche di fattori culturali che vanno accettati e rispettati. Io non li rinnego: mi sento un italiano in Brasile»

Cosa porterebbe in Brasile da qui?



“Lì manca un po' l'impegno, la serietà, la costanza nel lavoro...”

Ci racconta un aneddoto?

“Un giorno, non so quando esattamente, è passato tanto tempo, mi ferma per strada una suora salesiana e mi chiede se conosco un certo don Lucio Zorzi ... era suor Irma Zorzi (*Marinoni*), anche lei di Ziano, in città per un convegno. Immagina proprio a me ha chiesto, tra moltissime altre per-

sone che c'erano in strada in quel momento. E io nemmeno sapevo che c'era una suora missionaria di Ziano in Brasile, una *fuana* come me...”

Pensa di ritornare a Ziano?

“Credo di sì. Quando non sarò più capace di portare avanti il mio lavoro nella mia parrocchia, penso che mi ritirerò e tornerò qui, anche perché oggi giorno c'è molto più bisogno di sacerdoti qui che lì”.

E' stato festeggiato il 30 giugno a Ziano I 50 ANNI DI SACERDOZIO DI DON REMO VANZETTA

di Elisabetta Vanzetta

50 anni di sacerdozio: è questo il traguardo importante che ha recentemente festeggiato don Remo Vanzetta, oggi parroco di Pergine.

Sacerdote diocesano, don Remo è stato consacrato a Trento il 29 giugno del 1963. Nato a Ziano nel 1938, secondo di otto figli, ha potuto studiare e seguire la sua vocazione, grazie ai sacrifici dei genitori, Decimo (*Zen del Peck*) e Antonietta Zorzi (*Marinoni*) e di tutta la numerosa famiglia che, ricca di fede e devozione, nonostante le difficoltà di quegli anni, ha considerato una grazia ed un onore avere un figlio sacerdote.

Dopo gli studi di teologia in seminario a Trento, e l'Ordinazione il 29 giugno 1963, don Remo ha esercitato il suo ministero sacerdotale per quattro anni come cappellano a Pergine e a Nomi. Tornato a Trento dopo la Licenza in Filosofia e Pedagogia conseguita presso il Pontificio Ateneo Salesiano a Roma, ha servito il Seminario come educatore e docente di Scienze dell'Educazione nella Scuola teologica. Ben presto ha congiunto l'insegnamento con la pratica pastorale presso il neonato Centro Diocesano della Famiglia e il Consultorio familiare e poi come Delegato vescovile per la Pastorale parrocchiale e le Associazioni laicali. Sua passione continua in ogni campo di attività è stata l'incarnazione: lo sforzo di collegare il Vangelo con la vita, la riflessione teorica con la pratica, le scienze teologiche con le scienze umane, l'uomo e il cristiano, al seguito di Cristo, vero Dio e vero uomo.

Finalmente, a 57 anni, è arrivato a realizzare quella che considerava la sua vocazione di sempre. “Da ragazzino,



agli albori della mia vocazione, - racconta don Remo - volevo diventare parroco, *non prete*; come il mio primo parroco don Modesto Lunelli.” Da 18 anni don Remo è parroco, non pentito, di Pergine, parrocchia alla quale si sono aggiunte via via altre parrocchie satelliti: Zivignago, Masetti, Ischia, Costasavina, Roncogno e Susà. “Sono stupito - continua - come in questo campo, come in ogni altro campo di attività, venga buono tutto ciò che si è accumulato negli anni in apprendimento e in esperienza: tutto coopera al bene di coloro che amano Dio.” Negli ultimi anni si è intensificata in don Remo la preoccupazione e la preghiera di trovare dei “successori” sia nel sacerdozio, sia nelle molteplici e svariate esigenze parrocchiali. Preoccupazione peraltro non preoccupata: “E' Lui il vero pastore, noi siamo solo *pastorati*; e le vacche sono capaci di trovare la via della stalla anche da sole: l'ho imparato da bambino. A Ziano, *ai pascoli*.”

Il 50° anniversario di sacerdozio di don Remo è stato festeggiato a Ziano domenica 30 giugno. La chiesa parrocchiale ha accolto il sacerdote attorniato dai parenti e dai fedeli del paese, oltre che da una rappresentanza della parrocchia di Pergine. La messa, è stata celebrata da don Remo insieme al parroco, don Tullio Maraner e da don Carlo Giacomuzzi, anche lui originario del paese e anche lui sacerdote da 50 anni, festeggiato qualche mese fa. Dopo la celebrazione tutta la comunità è stata invitata per un piccolo rinfresco presso la sala dell'oratorio. Un momento intenso quello in chiesa, ma altrettanto lo è stata l'occasione che don Remo ha avuto per ritrovarsi con le persone del suo paese che non vedeva da tempo ma che di lui ben si ricordavano.



LA PASSIONE PER LA TECNICA PUÒ PORTARE LONTANO

di Stefano Vanzetta

Volevo raccontare un'esperienza che ho vissuto in parte nel novembre 2012 e in parte nel mese di marzo 2013 quando ho partecipato ad una competizione internazionale durante la quale veniva selezionato il

Top Service People per il marchio SEAT noto costruttore di automobili spagnolo. Ma facciamo un passo indietro. Per partecipare al campionato, nato con lo scopo di ricercare i migliori tecnici che operano nel service e arrivare alla finale internazionale, il requisito fondamentale è superare numerose ed impegnative prove nazionali dalle

quali emergono i migliori professionisti del settore. Arrivato nel mese di novembre 2012 a Verona nella sede nazionale SEAT per una sfida tra i migliori 5 tecnici in Italia non potevo certo immaginare che, alla fine di estenuanti e difficili prove, sarei stato premiato come miglior tecnico 2012, e avrei avuto l'onore di rappresentare l'Italia nei campionati internazionali di Barcellona nel marzo 2013.

Alla finale internazionale che si è svolta a metà marzo a Sitges, bellissima località turistica a pochi chilometri da Barcellona, sono arrivato insieme al Team Seat Italia composto, oltre che dal sottoscritto che

gareggiava per la tecnica, anche dal miglior magazziniere, miglior responsabile clienti e miglior responsabile service. Durante la manifestazione ho fatto cono-

scenza con molti dei finalisti provenienti da 26 paesi di tutto il mondo molto agguerriti ma in alcuni casi anche molto simpatici: portoghesi, spagnoli, inglesi, algerini e messicani. Meno socievoli si sono rivelati i russi, gli

ungheresi e i finlandesi.

La gara si è rivelata molto impegnativa, non tanto per le pur difficilissime prove, quanto per la grande tensione che si prova indossando una maglia con la scritta Team Italia e il nostro tricolore ben in vista. Alla fine il risultato è stato sorprendentemente positivo: 5° assoluto nella prova individuale e 6° posto per la squadra.

Da questa straordinaria esperienza volevo trarre alcune considerazioni.

La prima riguarda la nostra nazione, questa Italia che a volte sembra poco considerata in campo internazionale. Vi posso assicurare che gli applausi più calorosi

durante le serate di presentazione e di premiazione dei team sono stati per noi italiani. Questo per me è stato motivo di orgoglio più del risultato ottenuto.

La seconda, e mi rivolgo soprattutto ai giovani, è che con la dedizione e lo studio presto o tardi i risultati arrivano. Nel mio caso piuttosto tardi visto che non sono più giovanissimo, ma la

passione per la tecnica tramandata da mio papà e ancora prima da mio nonno mi ha portato molto lontano.





MELO

Nome scientifico: Malus Communis Poinet

Famiglia: rosacee



a cura di Maria Chiara Deflorian

Albero da pochi a una decina di metri di altezza, con fusto ondulante e ramoso. Le foglie sono alterne, ovate, acuminate, leggermente dentate. I fiori bianchi sono riuniti in ombrelle. Il frutto è quasi sferico, polposo con piccoli semi. Fiorisce da aprile a maggio. Si può trovare allo stato selvatico, ma più comunemente in quello coltivato. La raccolta delle foglie dovrebbe avvenire sugli alberi selvatici o sfuggiti alle coltivazioni. La raccolta può essere condotta senza timore perché un solo esemplare fornisce copiose quantità di foglie, di norma più che sufficiente a un fabbisogno medio annuale.

Proprietà

Contiene un glucoside, tannino, colorante, amido, sali. La mela è diuretica ed elimina gli acidi urici, è antidiarroica e lassativa, depura l'organismo da tutte le scorie tossiche, abbassa i livelli di colesterolo e di zucchero nel sangue (è infatti consigliata ai diabetici). Decongestiona il fegato affaticato.

Migliora il decorso della gastrite e dell'ulcera ed è indispensabile in caso di colite.

Impiego

La mela è indicatissima per una vera e propria cura depurativa che sia basata esclusivamente sul consumo abbondante di questo frutto.



ALCUNI UTILIZZI

Succo di mela

Il succo centrifugato di mela è molto utile durante lo svezzamento. Vengono allontanate una buona quantità di fibre vegetali grossolane, proprio quelle che il delicato intestino del bambino potrebbe rifiutare. Rimangono peraltro discretamente presenti, assieme alle vitamine, ai minerali, agli enzimi e alla composizione zuccherina, le pectine, fibre idrosolubili in grado di favorire l'espulsione delle feci.

Insalata del Nuovo Mondo

1 cespo di lattuga, 1 costa di sedano, 2 patate grosse, 2 pomodori, 1 mela, 2 arance, 2 uova sode, maionese, panna montata, succo di limone, sale

L'elenco degli ingredienti è tipicamente americano, un popolo al quale piacciono molto gli accostamenti anche sfacciati, fra sapori diversi. Lavate, asciugate e tagliate la lattuga molto sottile. Tagliate a bastoncini il sedano, la mela e le patate lessate. Riducete a spicchi i pomodori. Sbucciate le arance e separatene gli spicchi, possibilmente senza romperli. Riunite tutti gli ingredienti così preparati in una capace insalatiera e condite con la maionese diluita con qualche cucchiaino di panna montata, il sale e il succo di

limone. Servite questo piatto ben freddo, decorando con uova sode a spicchi.

Chi poi non conosce il famoso strudel di mele, la crostata di mele o il risotto alle mele?

Tisana di melo composta

Foglie di melo e di cotogno, acqua bollente e zucchero a piacere

Preparate a parte una miscela di foglie di melo e di cotogno, prelevate entrambe da piante non trattate. Seccatele e riducetele a piccoli frammenti idonei alla realizzazione di una infusione. E' una tisana da preparare come bevanda estemporanea, buona in ogni momento della giornata. Lasciate a macerare per circa 45 minuti 2-3 cucchiaini di miscela sui quali verserete 1 tazza di acqua bollente e poi filtrate. Zuccherate. Molto buona e gradita a tutti.

Spiedini di mela e formaggio

Mele ben mature, formaggio fontina e formaggio asiago.

Sbucciate le mele, togliete il torsolo e tagliatele a dadini di circa 1 cm. di lato. Tagliate nello stesso modo i formaggi. Su dei lunghi stuzzicadenti infilate, alternando, un cubetto di mela e un cubetto di formaggio. Finite con la mela.



L'Associazione Arcieri Ziano di Fiemme ha iniziato quest'anno il sesto anno di attività, notando sempre più interesse per questo "sport" un po' particolare.

Siamo molto soddisfatti sia dell'andamento dell'Associazione sia di vedere grandi e piccoli che si appassionano sempre più al "tiro istintivo".

In seguito al successo della nostra gara amichevole "Su e So dala Belve 5^a edizione" che si è svolta lo scorso ottobre, con una partecipazione di circa 150 concorrenti di cui 30 nostri soci, abbiamo deciso di organizzare una gara "sociale", per il posto nella gara di ottobre a tutti i nostri amici "non soci".



La gara sociale si è tenuta il 30 giugno scorso, con una partecipazione di 25 concorrenti che hanno dato vita ad una giornata all'insegna del tiro con l'arco e della bella compagnia. Una gara terminata con una premiazione per i primi tre posti in tutte le categorie presenti e un succulento pranzo preparato dal nostro caro cuoco "Carpella", che vogliamo ringraziare nuovamente per la sua disponibilità e presenza.

Da maggio a settembre siamo "al campo" (ex partenza seggiovia Belvedere) nei fine settimana (sabato e domenica) con orario dalle 15.00 alle 19.00 e nel mese di agosto dal 3 al 25 tutti i pomeriggi con lo stesso orario, per dare la possibilità di tirare con l'arco in un ambito sicuro ed accogliente, sia all'appassionato del genere sia a chi volesse avvicinarsi a questa disciplina. Un ringraziamento all'Amministrazione Comunale sempre attenta alle associazioni del paese.



**La direzione Arcieri
Ziano di Fiemme**

Cosa bolle in pentola? I PROGRAMMI DELL' ASSOCIAZIONE "ZIANO INSIEME"

Rigoletto e Lago dei cigni per gli amanti dell'Opera

Quest'anno non c'è stata la festa "Estate Insieme" per problemi di tempo, afferma il nuovo presidente di Ziano Insieme Loris Paluselli.

L'attività tuttavia prosegue freneticamente anche in estate. Il 13 agosto ci sarà la



trasferta all'Arena di Verona per l'opera "Il Rigoletto" di Giuseppe Verdi. La partenza è prevista alle ore 15 e il rientro alle 3 circa. Il costo dei biglietti è di 43 € per la gradinata non numerata e di 73 per la poltroncina laterale numerata. Le iscrizioni, presso Gabriella 0462/571454 o 346/0899932, si accettano fino ad esaurimento dei posti disponibili, previo versamento della relativa quota. Per gli amanti dell'opera è in programma anche, il prossimo 18 ottobre, la trasferta alla Scala di Milano per assistere all'opera "Il lago dei cigni" di Petr Il'ic Tchaikovsky. Iscrizioni entro il 30 settembre. Il costo è di 65 e con la tessera di Ziano Insieme obbligatoria. Info sempre presso Gabriella.

Intanto il primo agosto, presso la sala della cultura alle ore 21, è in programma la presentazione del libro "Ex(it) Argentina" di Daniele Zimbelli Franz. E' previsto l'incontro con l'autore e la lettura musicata di brani tratti dal libro che racconta il suo viaggio attraverso l'Argentina fino alla Terra del Fuoco. Il 14 luglio c'è stata la visita teatralizzata al museo etnografico Casa Begna di Carano.

Ziano Insieme ricorda anche gli orari estivi della biblioteca: lunedì, giovedì dalle 17 alle 18.30, martedì e mercoledì dalle 20.30 alle 22.00 e venerdì dalle 17 alle 18.30 e dalle 20.30 alle 22.00. (f.m.)



il rigoletto



gli appuntamenti del CML 'L DIAOL DAL GAFO... E ALTRO!



E' partita con l'entusiasmo che accompagna qualsiasi avventura che veda come guida ispiratrice il bravo Alessandro Arici de *La pastiere* di Predazzo la visita teatralizzata del percorso "l diaol dal Gafo" lungo il rio Gazzolin.

Nato un po' in sordina come argomento di recupero e approfondimento della tradizione locale per uno dei gruppi opzionali della nostra scuola primaria, ora è una realtà valorizzata oltre che dal tocco creativo dei bambini guidati e supportati da Jessica Sieff, anche dall'installazione di pregevoli opere d'arte realizzate appositamente dagli scultori Igor Paluselli e Loris Paluselli; prezioso il contributo artistico anche di Lucio Zorzi che ha realizzato "l diaol" che accoglie i visitatori all'inizio del percorso e che riproduce fedelmente il dispettoso protagonista così come l'hanno pensato i bambini. Tutti i venerdì alle ore 10 un folto numero di talentuosi volontari, attori e semplici comparse, accompagnano il visitatore alla scoperta della leggenda, ma anche di usi e mestieri che fanno parte del nostro passato, quelle radici di una vita strettamente legata al territorio, spesso dura, sicuramente più semplice che hanno conosciuto coloro che ci hanno preceduto. E' un modo, quello del cosiddetto turismo pedagogico, che tende ad andare al di là della semplice osservazione e/o conoscenza dei luoghi o le usanze per avvicinare il visitatore ad una maggiore comprensione dell'ambiente che lo ospita.

Con la stessa finalità sono state rappresentate dal gruppo delle Ecosister nella sfortunata (causa pioggia) *Giornata senz'auto*, le storie di Villa Flora, che spero si possano replicare in agosto, magari in apertura serale della mostra, che merita di essere visitata per i contributi filmati e per le inter-

viste realizzate.

Ricordo con vero piacere l'appuntamento ormai tradizionale del mercoledì sera con la baby dance, ringraziando fin d'ora per l'entusiasmo dei ragazzi che animano la serata, gli intrattenimenti per grandi e piccini di musica, teatro e gastronomia. Un ringraziamento particolare a tutti i volontari che ci danno una mano, ai componenti del CML che mi supportano e soprattutto mi supportano, all'Amministrazione comunale che ci sostiene e alla squadra operai che si occupa della logistica. N.B. Se a qualcuno servisse qualche fiore di iperico per alcool o olio, della menta o della melissa può approfittare del campo dimostrativo nei pressi del parco giochi, naturalmente senza depredarlo completamente.

Buona estate a tutti

Elena Giacomuzzi



NOTIZIE DAL CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI

Eravamo più di 40 giovedì 9 maggio a partecipare alla gita al lago di Garda organizzata dal circolo pensionati e anziani di Ziano. Nel primo mattino ci siamo portati al Parco di Loppio dove è stata fatta una lauta merenda offerta dal circolo.

Abbiamo proseguito poi per Garda, dove ci siamo imbarcati sul traghetto, destinazione Desenzano.

Dopo breve visita ci siamo spostati a Lugona di Sirmione per il pranzo. Al pomeriggio visita e passeggiata sul litorale di Peschiera.

La sera dopo una splendida giornata di sole, abbiamo fatto ritorno a Ziano.

L'11 luglio il circolo ha organizzato la festa nel tendone con il patrocinio del Comune di Ziano. Inizio ore 11 con Santa messa poi aperitivo e pranzo.

E' stata allestita anche una lotteria. Pomeriggio con musica e divertimento. Buona la partecipazione come sempre.

Il Circolo Pensionati



SÀDOLE, IL CAURIÒL E I “CONTI” CELLINI

a cura di Carlo Zorzi



La piramide del Cauriòl e le guglie del Cauriòl piccolo sovrastano l'alta val di Sàdole.

A Ziano, da alcuni anni sentiamo parlare frequentemente delle proprietà dei “Conti” Cellini. Grande sorpresa, quasi stupore, è emersa in molti concittadini che hanno appreso di questa situazione, una vera stranezza nel contesto della proprietà collettiva dei Vicini della Magnifica Comunità di Fiemme e, all'interno della medesima, della Regola di Ziano.

La *monte* Cauriòl, nel suo significato di pascolo montano (alpe) più che di vetta alpina, è stata citata in ben 23 documenti d'epoca diversa. Questi sono tutti conservati nell'archivio della Magnifica Comunità di Fiemme, inventariato da Marcello Bonazza e Rodolfo Taiani e dato alle stampe nel 1999, a cura del Servizio Beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento.

La *monte* Cauriòl apparteneva alla Comunità di Fiemme *ab immemorabili*. Il primo documento pervenutoci, relativo a questa proprietà, è del 1295¹. La *monte* venne più volte data in affitto, come risulta da un sommario esame dei documenti² sopra citati. Ultimi affittuari furono i conti Wolkenstein³.

Il Sas de le crós, presso il Lago négro, reca scolpiti antichi segni indicanti i confini tra Ziano e Pieve Tesino.



Nel corso dei secoli, come ben sappiamo, molti sono stati i tentativi messi in atto da vari soggetti per diminuire, limitare o annullare l'autonomia della Comunità ed entrare in possesso delle sue proprietà collettive, tant'è vero che la Comunità stessa si è trovata spesso impegnata a chiedere al Principe vescovo di Trento la conferma degli antichi diritti.

Si ricordi ad esempio il Privilegio Enriciano del 1314, con cui Enrico di Metz, Principe vescovo di Trento, rinnovava alla Comunità di Fiemme l'investitura della valle, concessale più di 200 anni prima con i Patti gebardini (1111). Lo stesso Privilegio Enriciano, a proposito delle proprietà di Fiemme, attestava che [...] *la supplica presentataci dalla Comunità della Valle di Fiemme conteneva che alcuni laici, nobili e non nobili, che non hanno Dio davanti agli occhi e si comportano*



Il Castèl de le Àe domina l'alta valle di Castelir. Al centro il Lasté del Castèl, mentre a destra s'innalza il Bèco de le Àe

come dei nemici verso di noi e verso la nostra Chiesa tridentina li molestano continuamente. Gli uomini della Comunità di Fiemme affermano che appartengono a loro le montagne: Cadino, Cadinello, Campolongo, Valmoena, Lagorai, Cavelonte, Cauriòl (Capriolis), Sàdole (Sadolla), Moregna, Valmaggiora, Cece, Aloco, Alocheto, tutte montagne che si trovano al di là dell'Avisio [...] ai confini del vescovado di Feltre e Belluno [...].

La *monte* Cauriòl è stata poi citata a vario titolo anche nei documenti comunitari dei secoli successivi, relativi a solleciti per il pagamento dell'affitto, suppli- che alle autorità superiori per chiarimenti sul possesso, vertenze per il taglio del legname, verifiche sui confini.

Dal XVI secolo la *monte* Cauriòl, ancora proprietà della Comunità di Fiemme, era affittata stabilmente ai proprietari di Castel Ivano, maniero oggi sito nel

comune di Ivano Fracena in Valsugana. Dal 1679, dopo che la bassa Valsugana fu annessa alla Contea del Tirolo ed entrò nell'orbita degli Asburgo, il castello e il feudo a esso collegato divennero proprietà di Gaudenzio Fortunato di Wolkenstein (1629-1693) e in seguito dei suoi eredi. L'ultimo dei Wolkenstein, Antonio, scomparve nel 1913 e in seguito i suoi eredi cedettero il castello di Ivano, nel frattempo fortemente danneggiato dai violenti scontri della prima guerra mondiale, all'amministratore del maniero Franz Staudacher di Brunico. Scomparve così dalla scena la dinastia dei Wolkenstein, che tanta parte ebbe nelle vicende del Cauriòl e della Magnifica Comunità di Fiemme. Ma veniamo alla parte storica che più riguarda l'alta val di Sàdole, l'alta valle di Castèlir e la parte catastale del comune di Ziano, unico in Fiemme a sconfinare oltre il formidabile spartiacque del Lagorai.

A seguito della *patente imperiale*⁴ di Ferdinando I del 7 settembre 1848 e della successiva *patente imperiale* del 4 marzo 1849 di Francesco Giuseppe, imperatore d'Austria appena salito al trono (2 dicembre 1848), conosciute anche come *leggi per la risoluzione dei gravami fondiari* o *leggi di reluzione degli oneri feudali*, la Comunità di Fiemme perse vari storici possedimenti⁵. Sui volumi dell'archivio, che riportano le varie vertenze derivanti dall'applicazione di quelle leggi, troviamo la spiegazione sulla perdita del possesso della *monte Cauriòl*⁶:

“Cauriòl. Venduto il 18 marzo 1866, con atto archiviato nella imperial regia Pretura di Strigno, a sua eccellenza il conte de Wolkenstein il bosco Caprioli e Laghetti per fiorini 1934.10 austriaci⁷, oggi incassati. Cavalese, 30 marzo 1866. Deflorian [Leonardo] segretario.” Era situati in “Valle di Copolà”, Giurisdizione di Ivano.

Vi è inoltre la seguente aggiunta o precisazione:

“Pieve Tesino. Denominazione: Montagna ossia Malga, nominata Capriolo, della capacità di armente n° 100; con bosco di pèzzi e larici. Confinante a mattina con la Comunità di Pieve [Tesino], a mezzodì il fiume Vanoj, a sera Coppolà, Malga di detta Comunità [di Pieve Tesino], a settentrione alpi di Fiemme.”

Alta valle del Vanoi. Al centro il Castèl de le Àe, a destra l'intaglio di passo Sàdole, in primo piano i pendii di Caserin.



Foto aerea della monte Cauriòl. Si notano chiaramente la val Sàdole, il Cauriòl, il Cardinàl, la Busa alta, la val Castèlir, il passo Sàdole, e la grande superficie, a Sud del passo, ricadente nel bacino del torrente Vanoi. La linea gialla delimita la proprietà CELLINI. (Concessione dell'Ufficio tecnico forestale della Magnifica Comunità di Fiemme).

La riforma agraria del 1848-1849 fu una vera rivoluzione costituzionale. Con questa legge fu offerta al conduttore del fondo una favorevole occasione per riscattare il suo stato di soggezione. In alcuni casi il diritto d'usufrutto fu effettivamente affrancato con denaro (come accadde per i beni della MCF), mentre la maggior parte dei feudi e terreni fu soggetta a vendita. I Wolkenstein mantennero Castel Ivano, poterono acquisire la proprietà della Magnifica Comunità di Fiemme (quella che avevano in affitto da secoli) e ad ogni buon conto conservarono la proprietà fino alla scomparsa di Antonio (1832-1913), ultimo rappresentante del casato nobiliare.

Vari anni dopo, in base al certificato ereditario 30 dicembre 1929 e al documento di compravendita 19 febbraio 1930 il diritto di proprietà è iscritto in capo a Benvenuto-Mario Cellini (1881) fu Eugenio di Oderzo (TV). In seguito, con atto notarile 7 novembre 1967 la proprietà viene iscritta a nome di Gio Batta Cellini (1924) di Bassano del Grappa (VI), figlio di Benvenuto-Mario. Infine, con atto di donazione 4 maggio 2006, il diritto di proprietà è definitivamente intavolato a nome di Maria Cristina Cellini (1966) di Treviso. Fin qui la storia. Nella parlata degli anziani di Ziano è rimasta la denominazione, impropria, per

definire in modo sommario quella zona che ricade oltre lo spartiacque del Lagorai, definita dai toponimi Rivóni – Caserin – Laghetti: “Són nà a càcia via su chél del cónte”, oppure “Són nà té la bandita, su chél del cónte Cellini”. I conti Wolkenstein non sono più proprietari da 100 anni, i Cellini non sono mai stati Conti, ma la tradizione popolare è ancora agganciata ad antichi retaggi che potranno sopravvivere ancora per un po'. La cronaca recente ci ha consegnato la disponibilità dell'attuale proprietaria, Maria Cristina Cellini, a vendere per intero o in parte, le sue proprietà in valle del Vanoi e in val di Sàdole – Castelir. Contatti sono stati intrapresi con il Servizio foreste della Provincia autonoma di Trento, con il Comune di Ziano e con la Magnifica Comunità di Fiemme. Allo stato attuale non è dato sapere se qualcuno di questi soggetti sia interessato all'acquisto e, se sì, a che punto siano le trattative di compravendita. Forse scopriremo qualcosa nei prossimi mesi. Certo è che, per acquisire oggi tutte quelle realtà, la posta in gioco è piuttosto elevata. L'estensione della proprietà Cellini è superiore ai 1300 ha, dei quali circa 850 ricadono sul catasto del Comune di Ziano, (circa 470 in val Sàdole e Castelir e 380 in valle del Vanoi). Staremo a vedere.

Ringrazio per la grandissima disponibilità e collaborazione il prof. Italo Giordani, grande cultore della storia di Fiemme e della Magnifica Comunità. Ringrazio altresì l'amministrazione comunale di Ziano, l'Ufficio tecnico e il sindaco che hanno collaborato fattivamente al reperimento dei dati catastali degli ultimi 100 anni, e l'Ufficio tecnico forestale della Magnifica Comunità di Fiemme per la concessione dell'ortofoto con la sovrapposizione dei confini di proprietà attuali.



Il piccolo specchio d'acqua del Lago negro, sito a SO del Cauriòl.

- 1 AMCF, *capsa I*, n° 1. Accordo tra i rappresentanti della Comunità di Fiemme e il signor Guezelo di Telve per l'alpeggio sul monte Cauriòl alla presenza dei *marzoli* di Primiero. Monte Cauriòl, [domenica] 24 luglio 1295 [copia: Cavalese, 8 luglio 1342].
- 2 AMCF, *capsa F*, n° 24.5 del 22 maggio 1536; e inoltre *capsa I*, n°, 1.1 (dell'8 luglio 1342), 1.2 (del 29 giugno 1423), 1.3 (del 13 giugno 1424), 1.5 (del 30 gennaio 1633); e ancora *Miscellanea*, n° 45 (dell'11 dicembre 1560).



Valle del Vanoi. A sinistra il passo Sàdole, al centro le guglie del Cauriòl piccolo, a destra la piramide del Cauriòl.

- 3 AMCF, *Miscellanea* (dove si parla espressamente d'investitura) al n° 309 (del 28 ottobre 1750); al n° 334 (del 6 aprile 1771) e al n° 371 (del 25 aprile 1792).
- 4 Lettera patente: anticamente lettera aperta fornita di sigillo con cui un principe o un sovrano assegnava incarichi, emanava leggi o elargiva privilegi.
- 5 Ad esempio il Maso di San Lugano *di sotto* (detto *dell'osteria*), il Maso di San Lugano *di sopra*, il Maso *alla Pausa*, il Maso di *Ronco Marzolo*, il Maso Caviola o *Malghette*, il Maso *Ronco* o *Rauth* nel Comune di Nova Ponente.
- 6 AMCF, *Commissione distrettuale per lo svincolamento della gleba in Cavalese (1850-1851*, scatola 459, n° 2 (*Nozioni dal n° 188 al n° 314 relativi ai Comuni e territori di Tesero, Ziano, Predazzo, Forno, Medil, Moena, Carano e Val d'Ega*).
- 7 Valorizzazione approssimativa attuale € 22.500,00 circa. È il prezzo pagato per riscattare il diritto d'usufrutto, non certo il valore complessivo di mercato del bene, rapportato ai giorni nostri.

Fonti:

Marcello Bonazza – Rodolfo Taiani
Magnifica Comunità di Fiemme
Inventario dell'archivio (1234 - 1945)
 Nuove grafiche Artigianelli – Trento 1999

La Magnifica Comunità di Fiemme
I principali documenti della sua storia secolare
 Centro stampa Regione Autonoma Trentino-Alto Adige 2009

Sito internet della famiglia Cellini:
www.sacraterra.it

Lo ricorda il nipote nel libro “Vento da nord”

ALFREDO PALUSELLI: IL CUSTODE DEL CIMON DELLA PALA

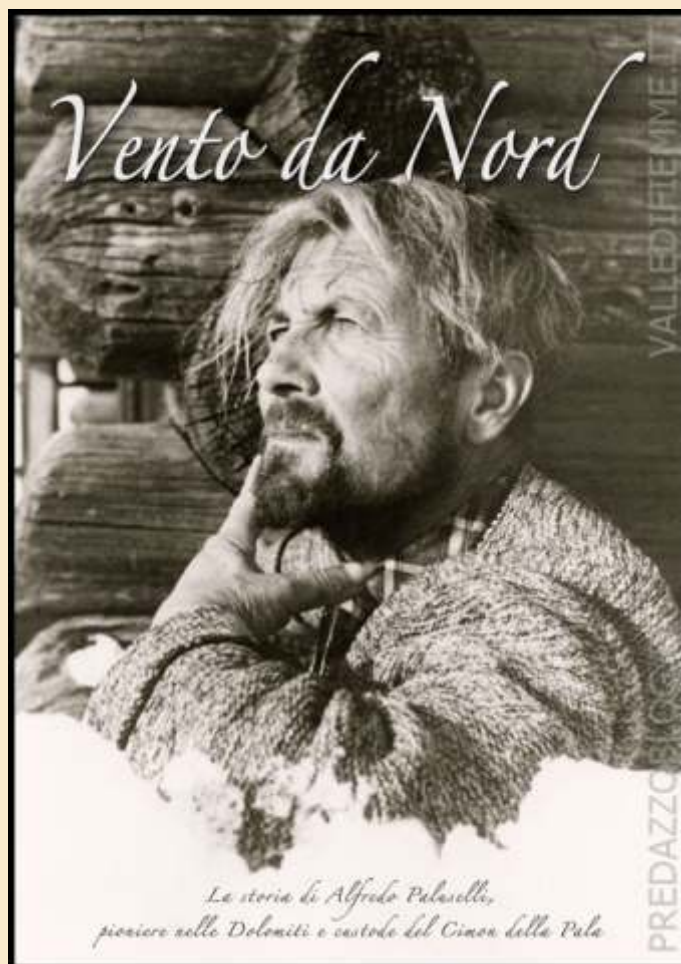
un uomo che ha fatto la storia

di Elisabetta Vanzetta

La storia di Alfredo Paluselli è una di quelle storie che hanno fatto la storia. Non quella che si studia a scuola, ma quella che si vive ogni giorno. La storia di un uomo che si è fatto da solo e che da solo ha dato avvio alla storia di vita umana in un ambiente montano incontaminato e ostile, ma ricco di grande fascino come quello di Passo Rolle. Una storia fatta di ammirazione e rispetto per la natura, per il creato e il suo Creatore. Una storia che adesso è entrata nelle pagine di un libro che contribuirà a mantenerne vivo il ricordo.

“*Vento da Nord*” è questo il titolo dell'opera che ha realizzato Alfredo Paluselli, nipote omonimo dell'uomo di cui stiamo parlando.

Nato a Ziano nel 1900, Alfredo Paluselli trascorre l'infanzia tra Svizzera e Germania. Tornato in Italia, a 25 anni si imbarca clandestino per l'America, dove tra mille difficoltà lavora e si avvia all'atletica sportiva, coltivando contemporaneamente le sue doti artistiche di scultore, disegnatore e poeta. Torna quindi per breve tempo in Svizzera dove impara le nuove tecniche sciistiche nate nel frattempo. Alfredo conosce quattro lingue e per un periodo lavora come traduttore a Milano, ma la Val di Fiemme è nel suo cuore e vi ritorna importando gli sport dell'atletica appresi in America. Inizia anche ad arrampicare e lavora come guida alpina in Val di Fassa. Diventato maestro di sci nel 1934, uno fra i primi in Italia, coltiva il sogno di fondare la prima scuola di sci delle Dolomiti. Lo fa a Passo Rolle dove costruisce Capanna Cervino. Conquista poi nuove importanti vie alpinistiche, inaugura piste, impianti e servizi sciistici (tra cui la Belvedere a Ziano) e compie mille altre imprese che lo rendono una leggenda. Armato di piccone e badile, come aveva fatto per capanna Cervino, Alfredo lavora per un'estate intera per proseguire la strada fino al luogo prescelto, prepara il terreno, acquista il legname di una vecchia baita a Bellamonte, e si impegna duramente per quella che a Passo Rolle nel 1936 è una realtà: Baita Segantini con il piccolo lago di fronte. Qui vive per trentacinque anni, per lunghi periodi in solitudine, trascorrendo inverni interminabili tra enormi difficoltà, ma sempre lontano da qualsiasi condizionamento, in compagnia della sua arte, della sua poesia e dell'infinito.



La storia di Alfredo Paluselli è raccontata in questo bel libro, ricco di fotografie, ritratti, poesie e testimonianze. Molto più di una biografia: un libro di poesia, un libro d'arte, l'omaggio a un grande uomo e, allo stesso tempo, una documentazione della storia di Passo Rolle, dello sci, dell'alpinismo e dello sport nelle nostre zone.

Vento da nord. La storia di Alfredo Paluselli, pioniere nelle Dolomiti e custode del Cimon della Pala. Alfredo Paluselli, Dolomiti Edizioni, 2013

Passatempo

CHIAVE:

Un piatto della tradizione fiemmesa (13)

ADES - AIDO - AORI - AVESI - BARELA -
 BASTO - BAUL - BENA - BESA - BEVU -
 BISOI - BORAR - BRACI - BREGA - CABIA -
 CAOI - DEDRIO - DIES - ERTI - FASANI -
 FOLA - FRACA - GOBI - GROSTOLI - ISCIA -
 ISTA - LEGNAE - MBRANA - MEDAIE -
 NADA - NDRESAR - NFLOPA - NOSA -
 NUGOLA - OMENETO - ONGE - OPRA -
 OREI - PACA - PASIENSA - RASA - RASPA -
 SAPA - SCAPIN - SCHENA - SDRACACARSE
 - SEBOI - SESLA - SETE - STINCA -
 STROPOL - STUA - SUGADOR - SUPA -
 SUSTAR - SVAMPOLARSE - TABAREL -
 TASI-TOCO



le poesie di Karín

L'ANTICO MESTIERE DEL FALCIATORE

Una tavolozza di mille colori

Il verde dei fili d'erba

I colori dei fiori



Ecco che arriva il falciatore

Stringe fiero la sua falce

Con la stessa eleganza e delicatezza del pennello

Cambierà l'aspetto del prato

La mano

Scivola sul cosae

E comincia così la danza

Della limatura tra la falce e la piera

Movimenti e tagli perfetti

Accompagneranno

Erba e fiori

A terra

Nuova erba e nuovi fiori

Più forti e più colorati

Cresceranno da questo semplice gesto

Dal gesto della tradizione

Dal gesto del siegador.



L'ADUNATA PIACENZA 2013

Record di presenze del Gruppo Alpini di Ziano all'Adunata Nazionale di Piacenza del maggio scorso. Ben 35 soci alpini hanno condiviso i tre giorni di festa e allegria che hanno animato Piacenza in occasione del raduno alpino. Si sono visti alcuni soci che da anni non partecipavano e quelli sempre presenti non si sono fatti attendere. La novità è stata la presenza di Alberto (Albertino) e Gabriele Zorzi che hanno colto l'occasione per festeggiare l'addio al celibato dell'Albertino (Tòni del Bèrto). Anche Simone Deflorian, che non ha mai partecipato a questa grande festa, dopo i tre giorni è rimasto piacevolmente soddisfatto sia dell'imponenza della sfilata, che regala sempre grandi emozioni, sia della grande cordialità che la città ha espresso alle centinaia di migliaia di Alpini. Come da alcuni anni siamo rientrati il lunedì.

I LAVORI DELLA SEDE DEL GRUPPO ALPINI

Dopo alcuni sabati condizionati dal maltempo, sono partiti i lavori per la ristrutturazione della sede, e dopo tre fine settimana consecutivi abbiamo sostituito il tetto della "baracca" che versava in condizioni di isolamento veramente pessime. Grazie ai collaboratori che hanno supportato il gruppo con il loro contributo gratuito, cito come esempio, ma ce ne sono stati anche altri, Cristian che ci ha aiutato per ben due giornate intere a sistemare le guaine a regola d'arte. Il mastro carpentiere Fabrizio ha avuto una folta schiera di soci volontari che da mattina a sera hanno lavorato come veri

professionisti.

Un piccolo aneddoto. Quando abbiamo tolto la vecchia guaina abbiamo trovato l'impianto elettrico con le derivazioni verso i lampadari e le prese di corrente, un intreccio di fili alla rinfusa con un morsetto del tutto inadeguato e bloccato con del silicone. Bastava un piccolo surriscaldamento o un piccolo corto circuito che della nostra sede sarebbe rimasto solo cenere.

Quando toccherà al cappotto chiameremo di nuovo i soci che confidiamo non mancheranno all'appello.

SUAN ROCK 2013

Continua ancora la nostra collaborazione con la tre giorni di musica organizzata dagli Atrio, sempre disponibili per la buona riuscita della manifestazione. Gli organizzatori anche quest'anno ci hanno chiesto di occuparci della cucina.

SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA

Da qualche tempo il Gruppo voleva affrontare il problema dei sentieri attorno a Sadole e le cime circostanti usati dai soldati durante la Grande Guerra per raggiungere le postazioni da combattimento del fronte del Lagorai. Sentieri che, nonostante qualche intervento di manutenzione, necessitano di una rinfrescata per i continui smottamenti e per la vegetazione che, com'è naturale, si riprende ciò che l'uomo ha modificato. C'era un bel progetto della Provincia di Trento con l'intento di mappare tramite sofisticate tecnologie gps l'intero territorio del Lagorai e, con fotografie aeree

e l'uso del computer, creare un archivio digitale dell'evento bellico. Avevano coinvolto i Comuni, i quali s'erano rivolti alle associazioni.

Poi si mise tutto a tacere, per qualche intoppo burocratico. Però gli Alpini si sono attivati. Ci siamo interessati se c'era la possibilità di dare il nostro contributo.

Abbiamo contattato il consigliere sezione Marino Zorzi, che è anche grande amante della montagna, il quale ci ha spiegato che dall'anno prossimo (dal 2014 al 2018) ci sarà il centenario dalla Grande Guerra e che entro il 2018 la Sezione vorrebbe che le zone dei combattimenti ed i sentieri fossero fruibili agli appassionati.

A settembre faremo un sopralluogo (gli interessati ci possono contattare) per renderci conto dei lavori. Poi decideremo.

BAITA ALPINA A SADOLE

La Baita dell'Alpino è ora servita dalle rete elettrica. Il Comune aveva predisposto già l'anno scorso l'allaccio alla rete e relativo contatore. Il 10 luglio abbiamo sottoscritto un contratto di fornitura di corrente elettrica con il gestore Trenta con un impegno di 4,5 kw perché il giorno della festa alpina abbiamo bisogno di quella potenza per far funzionare tutta l'attrezzatura. Certo ci saranno da spendere dei bei soldi perché attivazione e disattivazione più i costi fissi mensili sono cifre di tutto rispetto. Con il generatore però si spendeva di più. Quest'anno sarà un anno di prova poi vedremo se veramente ne vale la pena.

Gli impegni del Corpo dei Vigili del Fuoco di Ziano

IL CAMPEGGIO DEGLI ALLIEVI DEL TRENTINO A LAGO

Primavera impegnativa per il Corpo di Ziano ma anche per tutto il distretto di Fiemme, non tanto per la normale attività o per la gestione delle emergenze, quanto per il grosso lavoro di organizzazione del campeggio dei Vigili del Fuoco Allievi del Trentino che si è tenuto in valle da giovedì 27 giugno fino a domenica 30.

Massiccia è stata la partecipazione: oltre mille fra ragazzi ed istruttori, ospiti del campeggio allestito nella piana dello stadio del fondo di Lago di Tesero; un evento che si svolge annualmente a rotazione fra i distretti della Provincia.

Grande la soddisfazione per la buona riuscita dell'iniziativa, grazie anche agli sforzi della Federazione, dell'Ispettore distrettuale, dei Comandanti e dei Vigili volontari, ma anche grazie all'intervento finanziario della stessa Federazione e dei Comuni di Fiemme.

Sicuramente apprezzabile è stato lo sforzo collettivo nel portare avanti l'iniziativa, nello spirito ormai collaudato di una sinergia di valle, la quale - andando oltre i campanilismi - riesce a costruire degli eventi nell'interesse di tutta la comunità. Le condizioni meteo, soprattutto verso sera e nella notte di



giovedì, hanno creato parecchie difficoltà, ma per fortuna durante gli altri tre giorni, hanno permesso agli Allievi di svolgere le loro attività secondo il programma stabilito.

E' stata molto suggestiva in particolare la sfilata per le vie del paese di Predazzo, svoltasi nella giornata di sabato, che ha dato seguito alle manovre pratiche eseguite presso lo stadio del salto.

Importante inoltre la chiusura svoltasi a Lago di Tesero nella mattinata di domenica con la presenza, fra l'altro, dell'Arcivescovo di Trento che ha celebrato la S. Messa e delle autorità provinciali e locali.

PER CONOSCERE MEGLIO I VIGILI DEL FUOCO

L'ALLERTAMENTO

Come tutti sanno, la realtà dei Vigili del Fuoco in Trentino Alto Adige è molto diversa rispetto al resto d'Italia. La quasi totalità della gestione delle emergenze è affidata infatti ai volontari, i quali, attraverso una procedura pianificata, sono chiamati ad intervenire nelle situazioni più disparate.

E' importante ribadire che la modalità più veloce e più efficace per chiamare i pompieri è quella di comporre il numero 115.

E' dimostrato che qualsiasi ulteriore modalità di allertamento (telefonare al comandante o all'amico vigile del fuoco, recarsi in piazza per suonare la sirena ecc) non risultano così veloci come la chiamata al 115. Al numero di emergenza risponde un centralino unico provinciale che si trova a Trento, il quale, tramite personale specializzato, acquisisce le necessarie informazioni riguardanti l'intervento. Successivamente la centrale allerta attraverso i cercapersone il corpo interessato. Il cercapersone è un dispositivo che ogni vigile del fuoco ha sempre con sé, e che, mediante onde radio, dirama l'allarme, oltre ad un breve messaggio vocale con le prime informazioni.

I pompieri successivamente si recano in caserma; il primo ad accedere ha il compito di fermarsi in sala radio, telefonare anch'egli al 115 e farsi dare tutte le informazioni più dettagliate possibili. Tale scelta operativa deriva dal fatto che, in questa maniera, l'addetto radio rimane a mantenere il contatto fra tutti i pompieri che mano a mano sopraggiungono ma anche con la centrale di Trento o con gli altri soggetti



Dispositivo cercapersone in dotazione

interessati all'intervento. In conseguenza delle informazioni acquisite gli altri vigili, in base a delle procedure standardizzate, provvedono a cambiarsi, indossando il tipo di divisa idonea, e ad uscire con gli automezzi necessari. E' normale che dal momento della chiamata all'arrivo dei primi pompieri sul luogo dell'emergenza trascorrono approssimativamente 6-8 minuti. E' chiaro che per chi si trova nell'attesa possono sembrare un periodo interminabile, ma

sono tempi di tutto rispetto in paragone al resto d'Italia dove i Vigili del Fuoco sono costretti a coprire distanze oltre i 30 Km. Oltretutto, solo in val di Fiemme, vi sono circa 300 vigili del fuoco volontari, i quali, in condizioni di estrema gravità, possono anche intervenire contemporaneamente nel giro di qualche decina di minuti. Il paragone con la scelta di avere poche caserme con pompieri professionisti operata a livello nazionale è ancora più penalizzante, tenendo presente che normalmente i turni di lavoro contemplano la presenza di circa 8 -10 addetti per squadra, con costi notevolmente superiori. I Vigili del Fuoco al loro interno hanno un'organizzazione gerarchica al fine di poter gestire al meglio le operazioni.

Nel Corpo di Ziano c'erano il comandante, il vice comandante, un capo plotone e tre capisquadra. Gli interventi sono coordinati da queste figure, ma in caso di eventi di particolare importanza, quando agiscono più corpi contemporaneamente, il ruolo chiave è rappresentato dall'ispettore distrettuale che va a soprintendere tutte le attività connesse all'emergenza.

LA PAROLA AI LETTORI

“In riferimento a quanto riportato sul notiziario del Comune di Ziano di Fiemme “El Paes”, n. 1 del mese di marzo 2013, pagina, 8, delibera della giunta di febbraio n. 16, riguardante il mancato pagamento dell'affitto di Malga Sadole per l'anno 2012 di € 6.000 e versati in aprile 2013, si sottolinea che il Comune di Ziano mi deve € 1.700 per una fattura emessa dall'Azienda Agricola le Pezzate in data 31.12.2011, accordandosi che venissero detratti dall'affitto in data 3.5.2013 ancora non è stato versato quanto mi aspetta.

Vista la Vostra cortese pubblicità riportata in tale occasione, vogliate gentilmente provvedere al pagamento della fattura.”

Fabio Vinante

Il sig. Fabio Vinante ha scritto questa lettera all'amministrazione comunale pregando il sottoscritto di pubblicarla su “El Paes”.

La risposta della Giunta è stata nella sostanza la seguente:

il Comune non può fare compensazioni fra debiti e crediti diversi per cui l'atto era dovuto.

Francesco Morandini

DALL'ANAGRAFE

TANTA FELICITÀ AI NOVELLI SPOSI...*



DALLA PRIA ENZO e BANDOLI ROSSANA

04/05/2013, ZIANO DI FIEMME (TN)

ZORZI ALBERTO e DEFRANCESCO KATIA

25/05/2013, ZIANO DI FIEMME (TN)

DELVAI MAURO e GIACOMELLI CINZIA

01/06/2013, PREDAZZO (TN)

VINANTE STEPHANIE e MAGRO RINO

01/06/2013, ZIANO DI FIEMME (TN)

VANZO MILENA e GIACOMUZZI CRISTIAN

02/06/2013, ZIANO DI FIEMME (TN)

PASQUINO STEFANO MARCO e RICCI GIORGIA

08/06/2013, ZIANO DI FIEMME (TN)

BOSO DIEGO e KARNER ELISA

15/06/2013 ZIANO DI FIEMME (TN)

DEL CUCINA ELISA e BIANCHI VALTER

16/06/2013, MONTE SAN SAVINO (AR)

VANZETTA PATRIZIA e DELLADIO MICHELE

13/07/2013, ZIANO DI FIEMME (TN)

UN BENVENUTO AI PICCOLI...

ZORZI DIANA

07/05/2013

PETROVIC MARKO

15/05/2013

SCARTON EFREM

16/05/2013

PARTEL ALYSSA

22/05/2013

ZORZI ASIA

19/06/2013

DALLAGNOLA AHARON

11/07/2013



UN SALUTO A CHI CI HA LASCIATO...



CHELODI ELISA

24/03/2013, CAVALESE (TN)

FLORI PIERINA

27/03/2013, ZIANO DI F. (TN)

IURIATTI GIORDANO

20/04/2013, CAVALESE (TN)

PORRA MARIO

20/05/2013, ZIANO DI F. (TN)

SELBER ANNA MARIA

28/05/2013, ZIANO DI F. (TN)

ZORZI ASSUNTA

10/07/2013, ZIANO DI F. (TN)



MUNICIPIO DI ZIANO DI FIEMME

Piazza Italia n. 7
ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO
Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.30
Il mercoledì anche dalle 14.00 alle 16.00



LA GIUNTA COMUNALE

Fabio Vanzetta - Sindaco Lavori pubblici / Urbanistica sindaco@comune.ziano.tn.it	Tel. 329/7506098
Elena Giacomuzzi - Vicesindaco Turismo / Comitato Manifestazioni locali elenagiacomuzzi@hotmail.it	Tel. 329/7506096
Maria Chiara Deflorian - Assessore Istruzione / Sociale chiara.deflorian@hotmail.it	Tel. 333/9255345
Giorgio Trettel - Assessore Energie rinnovabili / Politiche giovanili giorgio.titti@tn.it	Tel. 349/2219343
Diego Zorzi - Assessore Foreste Diego.zo@libero.it	Tel. 349/4554183

GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA Resp. Fabiana Battisti protocollo@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/571122
ANAGRAFE Resp. Ornella Brigadoi anagrafe@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570487
TRIBUTI Resp. Eliana Favali tributi@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570490
RAGIONERIA Resp. Marianna Vanzetta ragioneria@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570490
TECNICO ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570493
VIGILI URBANI	Tel. 0462/570492

Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

"EL PAES"

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme
c/o municipio di Ziano di Fiemme
Piazza Italia n. 7
e-mail: elpaes@comune.ziano.tn.it
sito web www.comune.ziano.tn.it

Comitato di redazione: *Fabio Vanzetta*
Maria Chiara Deflorian
Elisabetta Vanzetta
Carlo Zorzi
Alessandra Nisticò

Direttore responsabile: *Francesco Morandini*
email: francescomorandini@tin.it

Stampa: *Grafiche Futura - Mattarello*
Impaginazione: *Sergio Deflorian - Tesero*

Foto di copertina: *Fabio Vanzetta*
Altre foto: *Francesco Morandini, Fabio Vanzetta, Archivio Comunale e delle associazioni, Carlo Zanon, Carlo Zorzi, Ernesto Sieff.*

